IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 117 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 28 APRILE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Fra i vari teatri della vasta e complessa guerra attuale, richiama molto l'attenzione del mondo civile la Palestina. Un'attenzione sentimentale, poichè militarmente gli effetti delle azioni belliche in Terra Santa non possono certo avere un'influenza preponderante sull'andamento generale della presente conflagrazione.

Gerusalemme, Terra Santa, interessano tutto il mondo cattolico, e per opposte ragioni, il mondo mussulmano.

Le operazioni inglesi hanno proceduto bene in questi ultimi tempi.

Ora si parla di un accordo fra le Potenze alleate per cui tutte parteciperebbero alle ulteriori operazioni in Palestina con un proprio esercito sotto il comando inglese.

Sottratte poi completamente alla dominazione turca, Gerusalemme e la Terra Santa sarebbero internazionalizzate.

Questa nuova grande spedizione degli Stati cristiani ricorderebbe in certo qual modo il tempo delle Crociate per la liberazione della Terra Santa e del Sepolcro di Cristo.

L'Idea non può non sorridere alle popolazioni cristiane dell'Europa e delle due Americhe e troverebbe certo consenzienti, a guerra finita, tutti i belligeranti.

***

Recentemente, alla Camera francese ed alla Camera inglese si è parlato della deficienza degli zolfi oggi prodotti in Italia e della necessità di riattivare nei due paesi i rifornimenti di zolfo necessari al materiale di guerra.

Alla Camera francese fu approvata la mozione Barthe invitante il Governo a fornirsi in Sicilia di quanto più zolfo è possibile onde provvedere ai bisogni dell'agricoltura francese e a trattare con gli Stati Uniti per avere grosse forniture di zolfo americano.

E ciò perchè la produzione dello zolfo non basta più per l'accresciuto consumo, di guerra, cioè per l'acido solforico ed alcuni esplosivi. Perciò gl'inglesi concorrono finanziariamente a far aumentare la produzione dello zolfo della Spagna ed i francesi vogliono aumentare l'importazione dello zolfo americano.

Necessità non ha legge, ed i francesi non tengono nè meno conto che le miniere americane di zolfo sono proprietà di tedeschi.

Qualcuno si domanda se dopo la guerra potrà lo zolfo italiano mantenere la sua posizione sui mercati ove giungeranno ora gli zolfi spagnuoli ed americani.

Crediamo non si possa dubitarne specialmente dopo che il Governo italiano ha decretata la militarizzazione del personale delle zolfare.

Questo provvedimento dovrebbe accrescere il rendimento delle miniere, mentre si provvederà a riattivare quelle che languivano e a ricrearne di nuove che non possono mancare.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **New York**, 27. — La Missione francese ha fatto visita al Segretario di Stato Lansing e poi al Presidente Wilson, il quale ha detto a Viviani e al Maresciallo Joffre che il popolo americano ha apprezzato molto l'atto compiuto dalla Repubblica francese inviando una Missione agli Stati Uniti.

Viviani si è poi recato al Campidoglio a fare visita al Vicepresidente Marshall, mentre Joffre, accompagnato dal colonnello Sooby, si recava al Ministero della guerra.

Egli è stato dovunque calorosamente applaudito.

— L'ex-Segretario di Stato Root ha conferito con il Presidente Wilson e con il Segretario di Stato Lansing ed ha accettato formalmente la presidenza della Commissione degli Stati Uniti che si recherà in Russia.

(S) **Parigi**, 27. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da New York: Il barone Cartier, Ministro del Belgio agli Stati Uniti, è stato ricevuto dal Presidente Wilson, il quale gli ha espresso la sua simpatia per le sofferenze subite dal Belgio e la sua ammirazione per Re Alberto che difende attivamente il suo paese.

Copenaghen, 27. — I giornali dicono che il Ministro norvegese alla giustizia Urbye ha presentato le sue dimissioni, in seguito al rigetto, da parte della seconda Camera di un progetto che riduce la libertà di stampa.

Copenaghen, 27. — Il Ministro di Germania a Copenaghen, conte Brockdorff Rantzau è partito per Berlino.

Secondo il *Nationaltidende* tutti i Ministri tedeschi accreditati nei paesi neutri saranno prossimamente chiamati a Berlino per assistere a una riunione del Consiglio federale, il quale deve deliberare su questioni sollevate dalla guerra sottomarina.

(S) **Pietrogrado**, 27. — L'*Agenzia Telegrafica* di Pietrogrado dichiara che la notizia concernente la preparazione da parte del Governo provvisorio di una Nota alle Potenze alleate contenente il suo punto di vista sui problemi e sullo scopo della guerra attuale, è prematura ed inesatta.

◆ (S) **Londra**, 26. — Il titolo di cittadino della City di Londra è stato conferito oggi a Lloyd George.

◆ (S) **Londra**, 27. Alla cerimonia al Guildhall il Ciambellano della City ha reso omaggio all'uomo di Stato, i cui metodi pieni di forza e di energia stimolatrice debbono certamente condurre verso la vittoriosa conclusione della lotta in cui l'Inghilterra è impegnata.

Lloyd George ha risposto ringraziando la City di Londra per i servigi resi alla Nazione durante la guerra. Nei sei anni da che appartengo al Governo ha egli detto, ho sempre avuto il più patriottico appoggio dalla City, non soltanto in danaro, ma anche in uomini. Per quanto riguarda il danaro, la City di Londra ha dato un concorso dei più apprezzati in occasione dell'emissione dell'ultimo prestito, che è stata l'impresa finanziaria più notevole, che abbia mai registrato la storia.

I SOCIALISTI FRANCO-INGLESI E I DELEGATI OPERAI E MILITARI RUSSI.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietrogrado 24: I delegati socialisti franco-inglesi hanno fatto dichiarazioni ai giornalisti di Pietrogrado.

Sanders, parlando a nome dei delegati inglesi, ha dichiarato: «Come i nostri colleghi russi, siamo tutti amici della pace; ma occorre che il diritto e la giustizia siano ristabiliti. Se dunque accettiamo la formula vostra «pace senza indennità, nè annessioni» desideriamo però evitare ogni malinteso. Noi non desideriamo annessioni; ma domandiamo che i territori occupati dalla Germania siano restituiti, che i paesi da essa rovinati siano ricostruiti, che i danni siano pagati; ecco lo scopo della guerra e su questo programma non possiamo fare compromessi. I nostri colleghi russi discutono ora la nostra dichiarazione. Non abbiamo ancora ricevuto risposta».

Questa dichiarazione, che ha forza di un *ultimatum*, sarà molto probabilmente accettata dal Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, ove le tendenze moderate e patriottiche prendano il sopravvento.

I delegati francesi hanno confermato la dichiarazione dei delegati inglesi, dicendo che tutto dipende dal significato preciso della parola annessione e di chiarando che la restituzione dell'Alsazia-Lorena costituirà soltanto la restituzione di un territorio occupato dal nemico.

Il Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati ha chiesto loro: «Ma se l'Alsazia-Lorena costituisse il solo ostacolo alla conclusione della pace persistereste nel chiedere la soluzione della questione?»

I francesi hanno risposto che questa ipotesi non può presentarsi, perchè è concepibile soltanto in caso di una disfatta e gli alleati sono invece sicuri della vittoria, ma anche una disfatta non potrebbe costringere i socialisti francesi ad abbandonare i loro principii.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Lenine tiene all'aria aperta *meetings* in cui svolge argomenti anarchici. Il suo discorso provocò ieri tra la folla incidenti tumultuosi che degenerarono in una zuffa. La milizia ristabilì l'ordine. Vennero operati una ventina di arresti di fautori di Lenine.

SPAGNA E GERMANIA

◆ (S) **Madrid**, 27. Il Governo spagnuolo ha pubblicato la Nota recentemente inviata al Governo tedesco così concepita:

Nella nota del 6 febbraio in risposta al Governo imperiale, il Governo spagnuolo ha parlato del dovere imprescindibile che lo obbligava a garantire la vita dei suoi sudditi e a fare sì che il corso della esistenza nazionale non fosse interrotto dal proposito annunziato dalla Germania di adottare un nuovo regime di guerra su una grande estensione dei mari europei. Il tempo trascorso ha dimostrato purtroppo che il Governo imperiale non ha trovato nei sentimenti di amicizia che uniscono i nostri due paesi i mezzi di soddisfare ai giusti reclami della Spagna, nè credette che la ferma, corretta e leale attitudine di neutralità che la Spagna ha conservato dal principio della guerra, potesse essere motivo di considerazione di fronte alle esigenze di un diritto internazionale violato.

Le ripetute domande del Governo spagnuolo per ottenere assicurazioni per il traffico marittimo e garenzie per la vita dei suoi equipaggi si sono infrante dinanzi alla decisione irrevocabile del Governo imperiale di impiegare in guerra tali procedimenti di inusitata violenza che, pretendendo di rendere impossibile la vita economica dei suoi avversari, mettono in grande pericolo quella delle potenze amiche e neutrali. Il siluramento senza preavviso in questi ultimi giorni di alcune navi specialissimamente del *San Fulgencio* che trasportava in Spagna carbone dall'Inghilterra ove aveva trasportato frutta, con un salvacondotto tedesco, le condizioni che il Gabinetto di Berlino pretendeva di imporre per il ritorno in Spagna delle navi ferme nei porti britannici e che avrebbero immobilizzato una grande parte della nostra flotta mercantile sel Governo spagnuolo non le avesse respinte, la notificazione già ricevuta che il nostro commercio marittimo coi paesi americani in guerra con la Germania dovrà essere sottoposto nel viaggio di andata allo stesso regime che aveva già dato luogo in Europa avanti il 1 febbraio a deplorevoli perdite per la nostra marina, si che tale estensione di rischi renderà ancora più difficile e quasi impossibile la nostra vita economica, tutto dimostra che le intenzioni della Germania non si avviano a riconoscere questo diritto ripetutamente invocato e giustificato e che esse non rispondono come dovrebbero alle domande di un paese che non ha sentito il raffreddamento della sua amicizia verso la Germania nè è venuto meno al suo proposito di continuare nella neutralità.

Il Governo imperiale limitandosi ad affermare che mantiene la sua decisione per la difesa della propria esistenza, non deve meravigliarsi che sulla medesima ragione la Spagna debba fondare il suo diritto a difendere la propria. Il Governo spagnuolo, malgrado il risultato negativo delle sue anteriori note, vuole ancora sperare che il Governo tedesco saprà apprezzare serenamente il senso e la portata di questa Nota e che i suoi atti saranno ormai inspirati al rispetto della vita dei nostri marinai e della sicurezza delle nostre navi che fanno un commercio indispensabile per la esistenza economica della Spagna.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 27. — *Via Zurigo — Reichstag* — Alla Commissione del bilancio del *Reichstag*, dopo comunicazioni confidenziali del Segr. di Stato alla Marina sulla guerra dei sottomarini, il Capo dell'ufficio di guerra *Groener* ha parlato dei recenti scioperi dandone una strana spiegazione. Non soltanto — egli ha detto — sono un male gli scioperi lunghi, ma anche quelli che durano tre ore. Si comprende come la diminuzione della razione del pane, dopo il lungo rigore dell'inverno, abbia esercitato un'influenza deprimente sugli operai; questi vollero mostrare al Governo ciò che esso aveva omesso di fare; fu una suggestione in massa tra gli operai. Gli scioperanti sapevano a malapena perchè scioperassero.

Lunedì e martedì tutto procedette ragionevolmente, mercoledì gli scioperi assunsero un carattere politico; abbiamo prove che è stato introdotto di contrabbando dall'estero materiale per un'agitazione, poichè ne è caduto in nostro potere. Esigerà pel futuro che gli scioperi cessino.

Groener ha concluso dicendo che è opportuno chiamare operai a far parte delle organizzazioni per la distribuzione dei viveri; egli non vuole sobillazioni allo sciopero, ma neanche sobillazioni contro i diritti garantiti agli operai dalla legge sul servizio ausiliario.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 27. *Camera dei Comuni*. - *Bonar Law* rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che il Gabinetto di guerra imperiale ha deliberato all'unanimità dopo aver preso nella debita considerazione gli interessi degli alleati e della Gran Brettagna, che ogni parte dell'Impero dovrà accordare un trattamento di favore alle materie prime e ai prodotti manifatturati di tutte le altre parti dell'Impero.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 27. — La legge militare, che provvede il servizio obbligatorio generale con sorteggio e che raccoglie il consenso unanime del Senato, sarà da questo votato sabato sera.

Alla Camera una votazione che ha dato luogo a controprova, ha mostrato che la grande maggioranza è favorevole al progetto.

Il Dipartimento di Stato è stato informato che il Governo messicano ha prevenuto i tedeschi residenti al Messico che qualsiasi concentrazione presso la frontiera degli Stati Uniti avrebbe per conseguenza l'arresto dei tedeschi in essa implicati.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires**, 27. Il Governo risponde alla Nota della Repubblica di Cuba, comunicante lo stato di guerra con la Germania, negli stessi termini usati per la Nota al Brasile.

— Le dimostrazioni antitedesche e quelle dei neutralisti assumono sempre più il carattere violento tantochè il Prefetto di polizia annunzia che sarà repressa ogni manifestazione non autorizzata di qualsiasi carattere.

Rio Janeiro, 27. Contrariamente a quanto era stato disposto e per ordine giunto da Berlino, il Ministro di Germania, von Pauli, non è partito ieri per la Spagna ma partirà domani per l'Argentina dopo che il Ministro d'Olanda avrà preso in consegna l'archivio diplomatico.

— Si giudica sintomatico il fatto che, mentre all'atto della rottura delle relazioni del Brasile con la Germania questa aveva deciso di affidare la tutela degli interessi tedeschi alla Spagna, ora la tutela stessa verrà affidata all'Olanda ritenendo non improbabile la rottura tra la Spagna e la Germania.

— Il Governo invia agli Stati Uniti una missione militare presieduta dal colonnello Federnieras.

— Il cambio continua a migliorare. Oggi è a 10.7|16

◆ **Curityba** (Paranà), 27. In seguito a un articolo di un prete polacco ostile al sen. Ruy Barbosa e pubblicato sul giornale *Polusko*, ieri sera la folla fece una manifestazione di protesta prendendo a sassate la sede del giornale e distruggendo le insegne e assali poi alcune ditte tedesche.

Vi furono scontri con la polizia e rimasero ferite parecchie persone.

ARMI ED ARMATI

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Vaccari cav. Giuseppe, colonn. fant. è confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di magg. gen. fatta dal Comando Supremo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Sottotenente di compl. di fant. nominato sottoten. in servizio attivo permanente:

Calvi Alessandro dep. Massa trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1° novembre 1915 e destinato dep. fant. Massa.

Sottotenente di compl. di fant. nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Chirico B. dep. Chieti C. trasf. nel ruolo degli effettivi dal 21 maggio 1916, dest. 48° fant.

Tenenti di compl. d'artigl. promossi capitani di compl.

Moncassoli Ezio, 6° fort. distr. Cremona - Viola Giulio 6° fort. distr. Roma.

Tenente di M. T. d'artigl. promosso capitano di M. T.

Criselli V., 8° fort., distr. Milano.

Tenente di compl. del genio promosso capitano di complemento.

Pellizzi T., 4° genio (lagunari), distr. Bari.

Tenente di M. T. promosso capitano di M. T.

Bonetti P., 1° genio, distr. Bologna.

Nomine provv. fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Dinale O., soldato vol., dep. Treviso, nom. sottoten. compl. fant. - Locatelli C., sottocapo plotone vol. 5 alpini, id. sottoten. compl. fant.

INCONTRO DI GENERALI RUSSI.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Il gen. Alexieff ha visitato il fronte sud-occidentale ed ha conferito col generale Brussiloff e cogli altri capi.

Il gen. Baratoff, comandante delle forze russe in Persia, è arrivato a Pietrogrado, per essere investito di un altro comando.

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE

Ulteriori notizie, pervenute da luoghi colpiti dal terremoto, confermano che i danni maggiori si sono verificati in Provincia di Arezzo e precisamente nei Comuni di Monterchi Anghiari e San Sepolcro.

A Monterchi (1) si hanno, finora, a deplorare dieci morti ed una trentina di feriti, con molti danni nei fabbricati, alcuni dei quali sono crollati.

Ad Anghiari un solo morto e quattro feriti, oltre a danni in alcuni fabbricati.

A San Sepolcro nessuna vittima e pochissimi feriti: alcuni edificio pubblici e qualche abitazione privata sono per altro, lesionati.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Bonicelli, che è già arrivato sul posto, ha immediatamente provveduto per l'invio di soccorsi di ogni genere alle popolazioni.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha, inoltre disposto l'invio sui luoghi del disastro del comm. Guglielminetti, Direttore Generale dei Servizi Speciali, del comm. Grossi, Ispettore Superiore del Genio Civile, e di altri funzionari del Genio Civile.

(1) Ieri fu stampato per errore *Montevarchi*. Si tratta invece di *Monterchi*, piccolo Comune della Provincia di Arezzo, che conta poco più di 3000 abitanti.

***

Arezzo, 27. — Si conferma che il paese più danneggiato è stato Monterchi. Le scosse, che furono numerose e violente, lesionarono gravemente le principali case del paese, tra le quali il Comune, la Scuola, la Caserma dei Carabinieri. Gravi danni ha subito anche la Chiesa parrocchiale. I primi soccorsi giunsero nel pomeriggio di ieri, inviati dai sotto-prefetti di Arezzo e di Città di Castello. Questa mattina sono stati estratti 11 cadaveri dalle macerie.

Le operazioni di salvataggio continuano con il concorso di volonterosi concittadini, di squadre di pompieri e di soci delle associazioni di pubblica assistenza.

Ad Arezzo le case lesionate sono pochissime.

(S) **Perugia**, 27 — Il Prefetto dell'Umbria, comm. Sari, insieme col conte Valentini, sindaco di Perugia, si è recato a Citerna, ove il terremoto di ieri produsse danni ai fabbricati, senza che si abbiano a deplorare vittime, ed ha disposto l'invio di tende e di viveri per la popolazione.

***

r — Nuovi particolari giunti dalla zona del terremoto recano che il numero delle vittime verificatesi a Monterchi ascende a venti, delle quali 11 già disseppolte, e quello dei feriti a circa 35.

A disposizione delle popolazioni sono stati inviati dall'autorità militare tende e generi alimentari, mentre una squadra di zappatori procede allo sgombro delle macerie ed alla demolizione degli edifici pericolanti.

E' stato, inoltre, provveduto per la nomina di un Commissario prefettizio e per la costituzione di una Commissione di soccorsi, alla quale sono stati forniti i primi necessari fondi.

I lavori di consolidamento sono stati iniziati negli altri Comuni più danneggiati, fra i quali è da aggiungere Citerna.

La popolazione si mantiene ovunque tranquilla e fiduciosa.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Bonicelli, accompagnato dal Vice-Prefetto di Arezzo e da funzionari della Sanità Pubblica e dei Lavori Pubblici, ha già visitato le località maggiormente colpite adottando i provvedimenti del caso, e distribuendo soccorsi urgenti.

A Monterchi si sono anche recati il Generale Lechantin, Comandante la Divisione di Firenze, ed il Generale Ferrari, Comandante il Presidio di Arezzo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 27 Aprile 1917

Bollettino di guerra n. 703.

L'attività aerea nemica si mantenne anche ieri intensa sulla fronte tridentina, estendendosi fino alle alte valli della Carnia. I nostri aviatori la contrastarono con vigore e spinsero a loro volta brillanti ricognizioni sino su Bressanone e Franzensfeste (Valle d'Isarco).

Sulla stessa fronte azioni di artiglieria alquanto vivaci sull'altopiano di Asiago, in Valle Sugana e alla testata del But.

Sono segnalati piccoli scontri di pattuglie sulla sinistra del torrente Maso: prendemmo qualche prigioniero.

Sul Carso le nostre artiglierie eseguirono efficaci concentramenti di fuoco contro importanti obbiettivi nemici nel settore settentrionale dell'altopiano. Attacchi tentati da piccoli riparti avversari in varii tratti della fronte furono nettamente respinti: una ardita pattuglia nostra riportò dieci prigionieri.

Idrovolanti nemici lanciarono bombe su San Canziano, senza fare vittime nè danni.

In combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico, che cadde nelle vicinanze di San Martino del Carso. Uno degli aviatori restò ucciso, l'altro fu ferito e fatto prigioniero.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, — via Basilea 27. — Comunic. uffic. di stasera:

Niente di particolare da segnalare sui vari fronti di combattimento.

◆ (S) **Berlino**, 27. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo del principe ereditario Rupprecht. - Sul campo di battaglia di Arras la lotta di artiglieria ieri sera è aumentata nuovamente di intensità su un largo fronte. La nostra artiglieria è intervenuta ad ovest di Lens anche contro preparativi di fanteria nemica.

Al sud della Scarpe gli inglesi hanno attaccato a cavaliere della strada Arras-Cambrai; sono stati respinti dal nostro fuoco e con lotta corpo a corpo.

Gruppo del principe ereditario germanico. - Lungo l'Aisne ed in Champagne il combattimento di artiglieria assume di nuovo gradualmente la più grande violenza. Combattimenti di fanteria allo Chemin des Dames ci hanno procurato guadagno di terreno.

Gruppo del duca Albrecht. - Nulla di nuovo.

Fronte orientale. - Situazione immutata.

Fronte macedone. - A sud del lago di Doiran gli inglesi hanno continuato senza successo l'attività aggressiva pronunciando spinte contro posizioni bulgare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Comun. del Gr. Stato Maggiore, di ieri:

Fronte occidentale. — Fuoco reciproco e ricerche di esploratori. Nella regione a nord-ovest del borgo di Berestechko facemmo esplodere un fornello di mina. L'esplosione distrusse un posto di campagna e gallerie di mina del nemico.

Fronte romena. — Fuoco reciproco e ricerche di esploratori. Lungo la linea ferroviaria Tekutchi-Galatz, presso Tudur-Vladimirescu, l'artiglieria pesante nemica bombardò un nostro treno.

Un sottomarino nemico si avvicinò il 25 corr. a Reni, sul Danubio, dalla costa di Mar Nero e ritornò poscia nel Mar Nero.

Fronte del Caucaso. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di pattuglie.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27 — (Comun. delle 15):

La lotta di artiglieria è stata abbastanza vivace a sud di Saint Quentin, nel settore Nouvion-le-fosse-Sancy e verso la Ville-au-bois.

Durante la notte i tedeschi tentarono in vari punti del nostro fronte colpi di mano e attacchi parziali, che furono completamente respinti dalle nostre mitragliatrici e dai nostri granatieri. Il nemico subì sensibili perdite, specie sui margini occidentali della foresta di Saint-Gobain e nel settore Reims-Auberive. Da parte nostra effettuammo parecchie riuscite operazioni di dettaglio. Nella regione di Hurtebise e Cerny guadagnammo terreno e facemmo una quarantina di prigionieri. Nel massiccio di Moronvillers prendemmo parecchi elementi di trincee ed occupammo punti di appoggio ad est del Mont Sans Nom. Durante un'incursione e nelle linee tedesche al Bois-le-prêtre nostri distaccamenti inflissero gravi perdite ai tedeschi, distrussero ricoveri e ricondussero prigionieri.

La cifra dei cannoni tolti al nemico tra Soissons e Auberive, durante la battaglia impegnata il 16 aprile raggiunge attualmente i 130.

(S) **Parigi**, 27. Comun. uff. delle ore 23:

Notevole attività delle due artiglierie nella regione a nord-ovest di Reims e in Champagne. Nessuna azione di fanteria.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

Durante la giornata del 26 tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti da nostri piloti. Gli apparecchi nemici gravemente danneggiati sono stati costretti ad atterrare e sono caduti nelle loro linee.

Nella notte dal 26 al 27 aprile uno dei nostri gruppi da bombardamento ha lanciato numerosi proiettili sulle stazioni e i bivacchi nella regione Ribemont Crecy-sur-Serre (Aisne).

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26. — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Respingemmo stamane di buon'ora, infliggendogli perdite, un distaccamento tedesco che tentava un *raid* contro un nostro posto in una escavazione a sud-est di Ypres.

Malgrado che il tempo sia stato meno propizio i nostri aviatori hanno fatto ieri un buon lavoro. Abbiamo abbattuto durante i combattimenti aerei due aeroplani tedeschi, uno dei quali nelle nostre linee, mentre un terzo è stato ricacciato con danni. Tre nostri velivoli mancano.

◆ (S) **Londra**, 27. — (Comun. del mar. Haig in data del pomeriggio):

Piccolo ed infruttuoso attacco del nemico la scorsa notte contro le posizione a nord-ovest di San Quintino, nella regione di Fayet; ove il nemico è stato respinto con perdite, dopo viva lotta ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Ci siamo impadroniti delle cave ad est di Hargicourt la scorsa notte; il nemico è fuggito in disordine abbandonando fucili ed oggetti di equipaggiamento.

Abbiamo effettuato un'operazione coronata da successo nei dintorni della strada Arras-Cambrai e sulla cresta che separa Roeux e Gravelle. In questi due punti sono state catturate importanti posizioni nemiche.

Un *raid* tedesco a nord-ovest di Lens è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 26. — Comun. dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Azioni intermittenti dell'artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 27. — Comun. uffic.:

Fronti orientale e sud orientale — Nessun avvenimento importante particolare da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 27. Un comunicato sulle operazioni delle truppe inglesi a Salonicco dice: La notte sul 26 corr. il nemico ha effettuato due violenti contrattacchi contro le nostre nuove posizioni sul fronte Vardar-Doiran. Entrambi sono stati respinti. Continuiamo a consolidare le nostre posizioni. Forti pioggie hanno impedito l'attività aerea, ma il bombardamento senza tregua delle posizioni nemiche continua.

FONTE BULGARA

◆ (S) **Sofia**, 27. — Comun. uff. in data 26 corr.:

Fronte della Macedonia — Il combattimento fra il Vardar e il lago di Doiran è terminato.

Durante tutta la giornata una nostra posizione avanzata presso Doiran fu sottoposta ad un violento bombardamento di artiglieria. Poco prima di mezzanotte, senza preparazione di artiglieria, considerevoli forze inglesi attaccarono nel settore fra il lago ed il villaggio di Doldzeli; furono respinte dal nostro fuoco di sbarramento ed in alcuni punti da granate e dal fuoco dei nostri fucili e dalle nostre mitragliatrici.

Il nemico ritornò nelle sue antiche posizioni. Le nostre truppe occupano saldamente le loro posizioni. Soltanto sopra un punto presso il villaggio di Doldzeli la lotta è ancora viva. Contrattacchi contribuiscono pure a respingere le forze nemiche.

Sul rimanente del fronte debole fuoco di artiglieria.

Una pattuglia di cacciatori tedeschi presso Zovik, ad est della Cerna, fece una incursione in una trincea del corpo spedizionario russo.

Fronte della Romania. — Nulla di importante da segnalare.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 27. — Comun. dello Stato Maggiore serbo, in data 26 corr.:

Nulla d'importante sul fronte serbo.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 27. — (Comunicato ufficiale in data 26 corr.)

Fronte del Sinai. — Nostri aviatori distrussero un acquedotto che gli inglesi avevano costruito per le loro truppe.

Nessuna importante notizia è giunta dagli altri fronti.

◆ (S) **Costantinopoli**, 27. — (Comun. uff. in data 26 corr.)

Fronte del Caucaso. — All'ala sinistra nella notte dal 24 al 25 corr. un plotone dapprima, e quindi una sezione nemica tentarono avanzar sotto i raggi dei proiettori contro le nostre posizioni. Questi due tentativi non riuscirono sotto il nostro fuoco.

Fronte del Sinai. — La situazione resta in generale immutata. Sul fronte soltanto piccolo fuoco di artiglieria.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 27. — Comunicato sulle operazioni in Mesopotamia dice: La notte sul 25 corr. il tredicesimo corpo d'armata turco si è ritirato frettolosamente sulle due rive dello Shatt el Adhaim verso le colline di Jebelhamrin donde era partito alcuni giorni prima. Abbiamo preso altri venti prigionieri. Il 25 corr. questa forza dopo un suo secondo tentativo, senza successo, di disturbare le operazioni del generale Maude contro il diciottesimo corpo d'armata turco sul Tigri si è trincerata sulle colline di Jebelhamrin ove le nostre truppe si trovano in contatto con essa.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 27. — L'Ammiragliato comunica: Parecchi cacciatorpedinieri nemici aprirono il fuoco dal largo su Ramsgate nella notte del 26 corr. Il fuoco fu immediatamente controbattuto e il nemico venne respinto. Questo lanciò un numero considerevole di granate.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale è data esecuzione, nei riguardi dell'Italia, alla Convenzione anglo-francese del 9 novembre 1914 per le prede marittime.

Id. id. recante norme per la consegna vendita e requisizione di merci scaricate da navi poste a disposizione delle Amministrazioni dello Stato.

Id. id. concernente la gestione delle materie di consumo degli stabilimenti militari di campagna e di riserva.

Id. id. recante norme per l'applicazione dell'art. 5 dell'alleg. *G* al Decr. Luogot. 9 novembre 1916, concernente il diritto di guerra sulle riscossione degli affitti dei fabbricati.

Id. id. concernente l'orario di chiusura dei negozi.

Id. id. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia - Aumento di contributo di Comune - Rettificazione di elenco relativo a contributo scolastico.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria), Castropignano (Campobasso) e Lungi (Cosenza).

Decr. Min. che stabilisce uno speciale distintivo di emissione per i buoni del Tesoro triennali e quinquennali nominativi rilasciati per tramutamento dei buoni del Tesoro triennali e quinquennali al portatore.

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV.

Min. dell'Interno: Dir. gen. della Sanità pubblica. - Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 aprile 1917.

Amministr. della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza. Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani, durante il 4° trimestre 1916.

Min. del Tesoro - Dir. gen. del Tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 27. — *Concorso per apparecchi ortopedici* — Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ha bandito un concorso per i migliori apparecchi artificiali originali atti a rendere meno gravi le imperfezioni derivanti da mutilazioni.

Il concorso che rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1919 è riservato ai soli cittadini italiani ed al premio di L. 3000 assegnato dall'Istituto, saranno aggiunte altre L. 5000 per generosa oblazione del cittadino americano R. L. Cottenet.

Vercelli, 27. — *I prigionieri di guerra nei lavori agricoli.* — Si rinnovata insistenza dal conte di Gattinara pres. dell'Associaz. degli agricoltori, perchè venisse definita a tempo utile la concessione dei prigionieri di guerra per gli urgenti lavori di campagna, il Ministro di agricoltura rispondeva: «In seguito a mie sollecitazioni il Ministro della guerra ha nuovamente raccomandato alle autorità militari competenti l'immediato invio dei prigionieri richiesti, ovunque essi si trovino ed ha dato in proposito esplicite istruzioni.

«Confido ormai nell'esito decisivo, mentre sono disposto a continuare pressure su indicazioni fornite da V. S.»

(S) **Milano, 27.** — *Per le offerte d'oro alla Patria.* — Si è costituito anche a Milano un Comitato per la raccolta degli oggetti d'oro da offrire all'Erario.

Il Comitato stesso che è presieduto dal senatore Arrigo Boito lancia un vibrante appello alla cittadinanza, perchè concorra largamente a questa nuova forma di aiuto alla Patria.

Le offerte il cui primo elenco viene pubblicato questa sera sono già cospicue. Furono consegnati fino ad ora 3069 grammi d'oro e 804 grammi d'argento.

Italia Centrale

(S) **Firenze, 27.** Nel pomeriggio venne inaugurata la casa professionale per i mutilati di guerra, posta in via del Ponte alle Mosse, donata dalle signore Orvieto e Ancona.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari.

Ha pronunziato il discorso inaugurale il prof. Enrico Barei.

Terminato il discorso le autorità visitarono lo splendido locale, manifestando la loro soddisfazione alle munifiche donatrici.

Italia Meridionale

Napoli, 27. - *Municipalia.* — Dopo 15 giorni di riunioni fra le varie parti del blocco, la Commissione che aveva l'incarico di designare nuovi rappresentanti nella nostra Amministrazione comunale ha riferito che il comm. Presutti accetterà la carica di Sindaco. Ad assessore delegato verrebbe nominato il comm. Egisto Cargiulo.

Per i consiglieri si fanno i nomi dei signori: Ingrosso, Bossoni, Prelato, D'Ancona, Terracina, Mastroianni, Tedeschi, Bartolucci, Caggese, Palumbo e De Josuma.

Foggia, 27. — *Esposizioni di giocattoli.* — Nella sala del «Circolo Manzoni» si è inaugurata una ricchissima esposizione di giocattoli in legno, tutti di fabbricazione italiana, e più specialmente pugliese. Sono intervenute, alla cerimonia, le Autorità.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — *Per lo sviluppo del porto* Dato l'aumento del traffico nei porti tirrenici, per la chiusura di quelli adriatici, il nostro s'è trovato nella assoluta deficienza di mezzi adeguati al traffico stesso. Mancavano sopratutto i vagoni. Mercè l'interessamento delle Autorità locali, si è, in breve, potuto ottenere una intensificazione di detti mezzi, cioè aumento di vagoni, gru da carico e scarico, magazzini ecc.

Ciò è di buon auspicio per l'avvenire del nostro porto.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Società' Nazionale di musica

La solita folla ieri al 5° concerto della Società Nazionale di musica, che nel suo complesso riuscì ancor più interessante dei precedenti.

Il 2° quartetto in *sol min.* del Fauré, di squisita fattura e raffinata eleganza, che era stato giudicato quando comparve la prima volta — nel 1886 — audacissimo, sembrò ieri facile e piano, ravvivato sopratutto com'è da una nobile, dignitosa ispirazione. Ebbe nel Casella, nel Corti, nello Sesepe, nel Bonucci, degli eccellenti interpreti.

Vivo successo — anche per merito della calda esecuzione della signora Bice Mililotti De Reyna, dicitrice piena di fascino e di fine intenzioni — ottennero *Suor dolorosa* del Zandonai — di eccellente fattura — e due ispirate romanze del Gasdino, ricolme di delicata soavità.

Mario Corti, il violinista esimio, che rapidamente si è affermato interprete di eccezionali doti tecniche e intellettive, fece applaudire un poco significativo *Notturno* del Liuzzi, e suscitò vivo entusiasmo nella ispirata profonda *Visione di S. Orsola* di Alberto Gasco: gli fu compagno egregio al piano il m. Casella. La bella composizione del Gasco avrebbe però guadagnato di intensità e di plasticità in una esecuzione meno concitata e rapida.

Monotoni, prolissi, uniformi apparvero invece *I canti delle fate* di D'Annunzio musicati dal Malipiero e detti dalla signora Lavinia Mugnaini.

Chiusero brillantemente il concerto i *Trois valses romantiques* per due pianoforti del Chabrier: essi, seguiti con l'abituale valentia dalla signorina Giuditta Sartori e dal m. Casella, incontrarono le stesse meritate favorevoli accoglienze dell'anno passato.

— Venerdì 6° ed ultimo concerto.

QUARTETTO VOCALE ROMANO

Quartetto vocale Romano. — Ieri sera nella sala dell'Artistico Operaia ebbe luogo l'annunziato concerto del notissimo Quartetto vocale romano.

La bella sala era gremita di un pubblico elettissimo che tributò ai valorosi interpreti gli applausi più vivi e più lusinghieri.

I proff. Gabrielli, Gentili, Vitti e Dadò fecero gustare agli intervenuti dei bellissimi brani di musica classica e moderna alcuni dei quali sono stati scritti appositamente per far risaltare le doti elettissime dei valenti esecutori.

Accrebbe interesse al concerto l'intervento della signorina Virginia Diamanti, una giovine squisita pianista, che si fece vivamente applaudire in brani di Chopin e di Grieg.

CONCERTO ALLA FILARMONICA

Nella sala della Filarmonica si è svolto ier sera un interessante concerto vocale e strumentale a completo beneficio della Sezione asilo per i figli dei richiamati del Comitato di Mobilitazione civile per la zona Ludovisi.

Tutti gli esecutori si ebbero feste calorose: la signorina Bianca de Noha confermò le eccezionali sue doti di cantante squisita e di efficace dicitrice in due romanze di Respighi e della *Louise* di Charpentier, nel delizioso *Angelita* de Gasparini, e nel duetto del *Rigoletto*, in cui ebbe a pregevole compagno il Basiola, che si fece apprezzare anche nell'*Inno al sole* di Spontini e nella romanza del *Ballo in maschera*.

La prof. Nella Coen svolse egregiamente un interessante programma arpistico e le singolari sue qualità vocali e interpretative confermò la signora Claudi Cirino. Come sempre suscitò largo consenso di plauso il valente violoncellista prof. Tito Rosati.

Sedeva in modo inappuntabile al piano il m. Mario Cotogni.

UNA «TOURNÉE» DI GENI SADERO.

Geni Sadero, la squisita cantatrice che ha già portato in moltissimi ospedali d'Italia, fra i nostri soldati, il conforto delle canzoni popolari delle varie regioni - subito dopo il concerto che darà a Roma lunedì 30 alla Filarmonica - intraprenderà per l'Italia Meridionale e con l'ausilio del Ministero, una tournée che comincerà a Napoli e seguirà nella Campania, in Calabria, in Basilicata e in Sicilia.

L'esimia artista in ogni città darà due audizioni una gratuitamente ai soldati degli ospedali e delle guarnigioni, un'altra a pagamento a totale beneficio dei locali Comitati di Organizzazione Civile.

Questa *tournée* compirà il ciclo di audizioni che la Sadero, fervente mente nata da Trieste, sua patria, ha voluto dare per tutta Italia portando ogni dove la sua manifestazione d'arte uno squisito senso di femminilità, di fede, e d'ottimismo.

SARAH BERNHARDT MIGLIORA.

New York, 27. — Un miglioramento notevole s'è prodotto nello stato di salute di Sarah Bernhardt, nelle ultime ventiquattr'ore.

Per la stampa periodica non quotidiana

Nella riunione del 18 aprile – ad iniziativa dell'*Istituto Nazionale di Pubblicità-Informazioni*, nella sua sede in Piazza Poli 42 – alla quale erano presenti o rappresentati direttori ed editori di oltre 300 Riviste e Periodici non quotidiani delle diverse città italiane – dopo vivacissima discussione – fu approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea delega al Presidente (cav. gr. cr. vice-ammiraglio Vittorio Moreno) la nomina di un Comitato col mandato di fiducia per la soluzione dei problemi attuali riguardanti la stampa periodica non quotidiana e per studiare e riferire la opportunità o meno, ed eventualmente concretare le modalità, per la costituzione di una associazione nazionale della stampa periodica non quotidiana».

Fu quindi nominato il seguente **Comitato**:

Moreno gr. cr. vice-ammir. Vittorio;
Luchini prof. Luigi, senatore del Regno;
Cortina gr. uff. C. A.;
De Benedetti comm. avv. Camillo;
D'Ameglio comm. avv. Salvatore;
Ottavi gr. uff. dott. Edoardo, deputato;
Sandrini avv. Amedeo, deputato;
Sodini cav. uff. Angelo;
Murray prof. Roberto;
Clementi comm. Filippo;
Cravino cav. dott. Andrea;
Pagliani gr. uff. prof. Luigi;
Castelnuovo comm. Arturo;
Normand rag. Armando.

Il Comitato riunitosi il 24 corr., prese ad unanimità la seguente deliberazione:

«Il Comitato Esecutivo per la protezione della stampa periodica non quotidiana riunitosi la sera del 24 aprile nella sede dell'Istituto Nazionale di Pubblicità-Informazioni, approvando la relazione presentata, delega i componenti del Comitato stesso ad assodare tutti gli elementi positivi del contributo governativo per l'industria della carta per i giornali non quotidiani ed a presentare al Governo un memoriale per ottenere i vantaggi desiderati. Frattanto il Comitato provvederà all'organizzazione dell'associazione della stampa periodica non quotidiana, formulando il programma e lo statuto ed ottenendo il maggior numero di adesioni.

SPORTS

CLUB ALPINO ITALIANO

La Sezione Romana del Club Alpino Italiano tenne la sera del 26 corr l'annuale assemblea generale dei soci.

Il presidente della Sezione, avv. G. B. Miliani, dopo aver inviato un fervente saluto ai combattenti e ai caduti del Club Alpino Italiano, cedette la parola al segretario della Sezione rag. Luigi Spada, il quale ricordò come attualmente fanno parte dell'esercito oltre 2600 soci del Club Alpino e sono già oltre 100 i caduti. La Sez. Romana, che ha un terzo dei suoi soci sotto le armi, ebbe digià cinque caduti.

Il segretario, in mezzo alla commozione degli astanti e delle famiglie dei caduti, commemorò i soci prof. Alberto Caroncini, avv. Giovanni Brunialti, figlio dell'on. Attilio, e Bruno Bargoni, figlio del colonn. Attilio, e terminò col dire che tutti i caduti per la patria non vivono la nostra vita effimera e fugace ma bensì di vita imperitura ed eterna.

— Procedutosi quindi alla parziale rinnovazione del Consiglio e alla elezione delle altre cariche sociali risultarono eletti: a membri del Consiglio direttivo: rag. Luigi Spada segretario; cav. Luigi Giovacola, economo; ing. prof. Ignazio Carlo Gavini, prof. Gustavo Giovannoni, cav. Paolo Emilio Marcelli, comm. Giulio Zezi.

A revisori dei conti furono eletti: il comm. avv. Tommaso Bruno, e il dott. Cesare Bardi Sforza. A delegati presso la Sede Centrale di Torino: i signori comm. Guido Cora, S. E. Leonida Bissolati, comm. prof. Guglielmo Mengarini, cav. uff. Michele Oro, comm. Ludovico Silenzi, col. ing. Erminio Signai, dott. Roberto Villetti.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 aprile – Presidenza – Colonna.

Alle 17,30 si apre la seduta.

Il bilancio 1917

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza si riprende la discussione generale sul bilancio preventivo 1917.

DISCORSO DELL'ASSESSORE BENUCCI

Benucci Esordisce dando alcune risposte al consigliere Cavaglieri relative agli stanziamenti per interessi passivi. Essi sono, quelli dell'art. 1 per lire un milione, quello dell'art. 85 per 800.000 lire previste per spese di costituzione di prestiti e quello dell'art. 81 per interessi sulle anticipazioni di cassa.

Il cons. Cavaglieri ha detto: se con i mutui rinforzate la cassa, è inutile prevedere interessi sulle anticipazioni che più non occorrono. Nota che il milione preveduto per interessi deve sopperire agli 11 milioni o 12 di disavanzo, ai mutui di cui allo art. 62 del bilancio per L. 5.585.000 a 7.000.000 per intendersi in cifra tonda 25 milioni di lire che al 4 % medio formano un milione di lire come allo stanziamento relativo. Le L. 250.000 stanziate per le eventuali anticipazioni di cassa, serviranno, purtroppo, anche facendosi l'operazione del mutuo di 11 o 12 milioni perchè è difficile aver sempre la coincidenza delle entrate colle spese e perchè l'Amministrazione ha dovuto anticipare l'importo di opere per le quali i mutui non sono stati contratti, nè possono contrarsi per ora.

Restano le L. 800.000 dell'art. 81 per le spese dei mutui o del prestito; somma che non è eccessiva se si considera che lo Stato stesso ha dovuto provvedere alle sue emissioni con commissioni del 3 o 5 % oltre alle spese di bolli, stampe ecc. Ad ogni modo, se dal complesso di questi articoli risultasse una economia, questa resterebbe sempre acquisita al bilancio e non sarebbe con quelle 200 o 300 mila lire d'avanzo che potrebbe darsi una struttura diversa al nostro preventivo.

Circa l'obbiezione dei consiglieri Grisostomi e Franzetti che hanno osservato che nella relazione, manca la parte programmatica, dice che le idee in proposito dell'Amministrazione furono largamente enunciate in precedenza e lungamente dibattute; oggi occorre *primum vivere et deinde philosophare*.

Parlando del programma finanziario nota che esso si è contenuto in embrione come il momento richiedeva, sarebbe stato meno opportuno dire oggi che riteniamo necessari al buon andamento dell'amministrazione comunale di Roma molti e molti milioni per l'Agro Romano, per i tramways, per l'azienda elettrica, per la nettezza urbana, per la industrializzazione della città e specie del Comune; vi abbiamo accennato come ritenevamo che al momento opportuno che non è oggi si aveva in animo di affrontare coraggiosamente una emissione di obbligazioni.

Dopo di che tratta la questione dei debiti.

Le amministrazioni pubbliche di fronte al debito sono nelle stesse condizioni delle private. Se il debito si fa per sopperire a spese di lusso è una rovina, se il debito si fa per sopperire a spese produttive è della massima utilità.

Accenna alla poca opportunità, dato l'elevato tasso del denaro, di predisporre ora una operazione che più tardi, ridivenuto normale il mercato, si potrà combinare a migliori condizioni. Intanto per i bisogni più urgenti e per pareggiare il bilancio è stato proposto che si ricorra al credito per 11 o 12 milioni.

Per cinque di questi si è potuto avere affidamento dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, per altri 6 o 7 milioni converrà ricorrere al credito ordinario o per mutuo, o per emissione di buoni di cassa quinquennali.

Le obbiezioni che sono state fatte ai buoni di cassa, coi si ricorrerà in caso di necessità, non l'hanno convinto. Afferma di essere persuaso che sarebbe ben difficile qui in Roma contrarre un mutuo colle Banche ordinarie di credito le quali, generalmente rifuggono da operazioni che per la lunga durata costituiscono immobilizzazioni, mentre d'altra parte assorbono facilmente un titolo al portatore a discreto interesse che per via di risconto o di cessione o di riporto è facilmente realizzabile.

L'idea quindi del buono di cassa al portatore e fruttifero con cuponi semestrali era la più pratica per il collocamento a mano a mano che se ne manifestasse il bisogno; collocamento che, prescindendo dalla richiesta del pubblico, la quale ritiene non mancherebbe, facilmente troverebbe posto e presso proprietari espropriati che mancassero di pronto reimpiego del prezzo e presso appaltatori che aspirano a lavori municipali pur pagati in buoni di cassa fruttiferi e in ogni caso nelle banche di credito.

Ritiene che per un mutuo ordinario di parecchi milioni bisognerebbe ricorrere fuori di Roma, crede miglior cosa che la città di Roma provveda direttamente. La partecipazione dei cittadini alle imprese del Comune, avrebbe un'altissimo interesse morale e sarebbe un primo avviamento a quella indipendenza finanziaria caldeggiata dal cons. Alessandri.

Dichiara di avere una grandissima affinità d'idee col cons. Dragoni, prova giustissima la sua riflessione che i Comuni non possano sensibilmente migliorare le entrate con le tasse; nel caso poi del Comune di Roma, quando anche s'imponesse la tassa di esercizio e si aggravasse di qualche centesimo la sovrimposta sui terreni e fabbricati, non si verrebbero a migliorare le condizioni di bilancio che di 2 o 3 milioni al massimo, mentre ben altri sono i bisogni. Ritiene che si deve impostare il nostro avvenire sulla «Industrializzazione dei servizi pubblici», industrializzazione su tutta la linea.

Industrializzazione della città e dell'Agro Romano, perchè dalla ricchezza di questo e di quella trae unicamente profitto la entrata del bilancio, industrializzazione dei pubblici servizi che devono largamente dare i loro profitti a beneficio della collettività.

Altre aziende a suo avviso, debbono essere create. Le acque che possediamo e quelle che rigurgitano nel sottosuolo di Roma, costituiscono un'ingente ricchezza che bisogna mettere in valore; i corsi stessi del Tevere, dell'Aniene e dell'Almone debbono essere sfruttati ed a vantaggio dell'agricoltura e per creazione di forze motrici.

La spazzatura della città sulla quale esiste già un ottimo progetto, deve essere utilizzata e non essere di aggravio al bilancio. Parla da ultimo del demanio municipale: afferma che ha sempre aspirato a municipalizzare le aree site alla fabbricazione e nota che il loro plus-valore deve essere spettanza della collettività. Non crederesto voi, soggiunge, che potesse essere creata un'azienda delle aree fabbricabili, dotandola di tutto quello che possediamo di terra ed abilitandola a far proprie tutte quelle che sia possibile, nell'ambito del Piano Regolatore!

Accenna infine alla legge esistente in Spagna, per la quale le espropriazioni a causa di pubblica utilità per i piani di ampliamento della città, si pagano in obbligazioni del Comune; obbligazioni che trovano il loro ammortamento nella rivendita delle aree municipalizzate. Ritiene che se una legge simile potesse invocarsi in Italia, l'azienda delle aree fabbricabili dovrebbe certamente prosperare.

Conclude il suo discorso dicendo di avere una gran fede nell'avvenire di Roma, e poichè il Consiglio la divide con lui, non deve ancora se in questo bilancio di guerra esistono stanziamenti che rappresentino un programma; il programma sta nella coscienza di tutti! Questo è una «battuta di aspetto» con la quale si vuole assestare il bilancio affinchè da un punto solido sia possibile prendere la rincorsa verso l'avvenire.

(*La fine del discorso dell'assessore per le Finanze è accolta da strabilianti applausi*).

DISCORSO DEL SINDACO COLONNA.

Colonna Ringrazia gli oratori per i cortesi rilievi fatti all'amministrazione che dimostrano il loro interessamento alla pubblica cosa, e dice che mentre il collega Benucci ha dato esaurienti risposte nei rapporti finanziari a lui spetta il compito di dare spiegazioni su di alcuni argomenti che più specialmente riflettono l'indirizzo amministrativo della Giunta.

Al consigliere Grisostomi osserva che se nella relazione al bilancio si è sfuggiti a qualunque programma per l'avvenire l'amministrazione municipale già concretò un programma di azione amministrativa, ampiamente esposto nella relazione al preventivo 1915, programma che investe tutte le pubbliche esigenze dalla scuola all'igiene, dalla Polizia Urbana all'Edilizia e all'Agro Romano. Se l'attuazione dei vari provvedimenti si dovette interrompere a causa della guerra il programma rimane integro e potrà essere svolto appena il ritorno alle condizioni normali lo permetterà.

Riconosce la necessità di risolvere il problema della industrializzazione della città e perciò la Giunta fece proprie le proposte della Commissione; ma ciò non può avere ripercussioni di ordine finanziario nel bilancio di quest'anno, perchè l'azione amministrativa-economica che il Comune dovrà svolgere non farà maturare in quest'anno i suoi oneri. Riconosce, con il cons. Dragoni che è necessario preoccuparsi del dopo-guerra, visto che il rincaro del costo delle materie di consumo non cesserà subito con la pace e l'invilimento del denaro farà sentire la sua ripercussione su tutta la vita amministrativa, arrecando un naturale aumento di spese alle non troverà certamente correlazione nell'aumento delle entrate.

Accenna al normale ampliamento dei servizi che ogni anno richiede sempre nuovi sacrifici al bilancio, alla necessità di mantenere, anche dopo la guerra alcuni servizi annonari e ai servizi di assistenza generosamente sorti durante la guerra.

La questione edilizia, osserva, deve preoccupare l'amministrazione. E' ovvio che al ritorno dalla guerra, si imporrà il dovere di dare ampio e costante lavoro alle classi operaie. Si renderà infatti necessario dare incremento alla esecuzione di opere edilizie nella capitale e non soltanto per una questione di dignità nazionale, ma per corrispondere ad una vera e propria necessità politico-sociale. Per raggiungere tale obbiettivo sarà necessario che Governo e Comune s'intendano, tanto più che l'esperienza di 60 anni ha dimostrato che la dignità della capitale del Regno non può attendere dal modesto bilancio municipale la soddisfazione di quelle esigenze che la vita della capitale di un grande Stato impongono nell'interesse e per la dignità della Nazione.

La questione del bilancio deve oggi contenersi principalmente nelle spese ordinarie, alle quali è d'uopo provvedere con entrate ordinarie, questione nè semplice nè piana non avendo i Municipi in fatto di tasse libertà di movimento.

Accennando alla questione dei maggiori aggravi si augura di poter risparmiare ai contribuenti l'adozione di essi specialmente se il dazio consumo, oggi ridotto a poco più di 16 milioni di lire, potrà ritornare in condizioni normali al gettito di 21 milioni, raggiunto nel 1913 e forse anche superarlo se l'addizionale sul vino sarà mantenuto. Con ciò però non deve esimersi il Comune dal curare il maggior gettito possibile delle tasse vigenti, qualora non possa provvedersi altrimenti.

Tratta ampiamente la questione relativa al funzionamento dei pubblici esercizi, ed osserva, come già disse l'Assessore Benucci, che appunto da questi deve trarsi ogni maggior possibile risorsa. Riferendosi ai contrasti avvenuti in una delle ultime sedute del Consiglio durante la discussione della proposta riguardante un lieve aumento al prezzo degli abbonamenti delle coincidenze tramviarie sulle linee municipali, osserva che se è vero che il bilancio comunale non può sperare immediati miglioramenti che dai servizi pubblici, è necessario considerare le municipalizzazioni non soltanto come un beneficio nei rapporti sociali, ma altresì come una fonte di sempre maggiori risorse per il nostro bilancio, tanto più che questo è poi lo scopo precipuo della legge sulle municipalizzazioni. Importa perciò di compenetrare gl'interessi del pubblico, con quelli del bilancio, se si vuol fare opera saggia di amministratori.

Con questo criterio si deve determinare la politica dell'avvenire, giacchè quante maggiori risorse potranno trarsi dai pubblici servizi, tante minori imposte potranno chiedersi ai contribuenti. Riafferma quindi questo programma: trarre dai pubblici servizi tutte le maggiori risorse possibili, pure egualmente tutelando ogni legittimo interesse sociale.

Osserva che parallelamente alla questione di di procurarsi maggiori risorse, deve svolgersi l'azione del Comune intesa allo studio di ogni possibile economia. Conviene nella necessità di semplificare i servizi comunali, osservando peraltro che per ottenere efficacemente tale intento importa provvedere alla costruzione del palazzo degli Uffici che l'Amministrazione comunale subito il dopo guerra, si ripromette di iniziare. A tal uopo ha sollecitato dall'Assessore dell'Edilizia e da quello delle Finanze, lo studio di un progetto che possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Le sorti del bilancio non potranno peraltro essere liete finchè la vita della città non subisca una radicale trasformazione. Bisogna accingersi pertanto ad una politica di audaci iniziative che conduca ad una salutare trasformazione economica. Questo altissimo scopo non può naturalmente ripetersi da provvedimenti d'ordine normale; occorrono grandi imprese e sopratutto grande fede nelle nostre energie, nella nostra volontà. A questo proposito accenna alla iniziativa presa dal Comune di Milano circa la costruzione del canale navigabile Milano-Venezia e all'apposita convenzione concretata con lo Stato per l'immediata attuazione con la spesa di 50 milioni; a quella del Municipio di Genova relativa allo studio di un progetto per la costruzione del canale navigabile tra il porto di Genova e la Valle Padana, allo scopo di servire nel miglior modo il traffico della regione lombarda e piemontese, allacciando Genova al lago Maggiore. Da questi esempi Roma deve trarre norma se vuol rispondere alle esigenze dell'avvenire e prendere quella posizione che la sua condizione di Capitale d'Italia impone.

Osserva come questo migliore avvenire non potrà assicurarsi alla nostra città finchè non si provveda con energia e risolutezza alla bonifica dell'Agro Romano e sopratutto alla industrializzazione della nostra agricoltura; e non s'affronti con fede incrollabile la soluzione del probema del canale navigabile Roma-Mare prendendo appunto norma dalla azione di Milano e di Genova.

Ricorda la solenne promessa fatta dal Ministro dei Lavori Pubblici e si augura che presto dalle parole si passi ai fatti. A tale riguardo gli piace di dichiarare che accoglie di buon grado la raccomandazione fatta dalla Commissione per un'organica captazione delle forze idrauliche che possono essere convenientemente trasportate a Roma a scopo industriale. Conclude osservando come soltanto dalla costruzione del canale navigabile Roma-Mare la nostra città possa trarre i primi elementi necessari per quell'ampio sviluppo industriale e commerciale che è nel desiderio di tutti.

Termina dicendo: Io non posso che fare al Consiglio una promessa e nel tempo stesso esprimere un voto: la promessa cioè di adoperarmi con ogni maggiore attività perchè le conclusioni alle quali è venuta la Commissione che studiò il problema per l'industrializzazione per Roma, possano avere per quanto riguarda l'azione del Comune la più rapida esplicazione possibile. E nel tempo stesso debbo esprimere il voto fervido e sincero, sicuro di avere in esso consenziente tutti voi del Consiglio, il voto cioè che tutti gli organi dello Stato, i quali debbono concorrere col Comune alla realizzazione di quest'opera di redenzione, vogliano e possano dare tutta la loro attività, tutto il loro affetto, tutte le loro energie, perchè la Capitale d'Italia possa raggiungere quell'avvenire radioso di progresso e di bene del quale la rendono degne le gloriose tradizioni del passato e i sacrifici fatti per essere all'altezza della sua nuova missione.

(*Un lungo, vibrato, calorose applauso accoglie le ultime parole del Sindaco*).

***

Guadagnoli (*relatore della Commissione consiliare*), pronunzia brevi parole per ringraziare i colleghi delle benevoli parole a lui rivolte e dichiara, a nome della Commissione, di prendere atto delle dichiarazioni dell'assessore Benucci e del Sindaco.

Cavaglieri. Aggiunge qualche osservazione di carattere tecnico riguardante specialmente l'emissione dei *buoni di cassa* e *prestito*, e sopra della medesima un'apposito ordine del giorno.

Altri ordini del giorno sono pure presentati Grisostomi e Giammarino.

Posti ai voti tali ordini del giorno che l'Assessore dichiara di non accettare sono respinti a grande maggioranza.

Viene invece approvato il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio udite le dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore per le finanze, ne prende atto, le approva e passa alla discussione degli articoli del bilancio.

Vacchiarelli – A. Ministrini – E. Cruciani Alibrandi – Tupini – Apolloni – G. Desideri – G. Giordano Apostoli – G. Rebecchini – Serafini – Fiori – Ing. Carlo Grazioli – Rodolfo Lanciani»

Dopo di che viene sospesa la discussione sul bilancio e approvano alcune proposte iscritte all'ordine del giorno

Per la sistemazione di via Arenula.

Bruchi. — Si dichiara contrario alla proposta perchè non la ritiene strettamente necessaria tanto più che rimarranno abbandonate le aree invendute e si verificherà anche un numero considerevole di appartamenti sfitti.

Tutto si riduce a spendere due milioni per una economia. Questa è una spesa che non ha alcun carattere di urgenza e come tale, non era questo il momento di presentare proposte di espropriazioni per ben 3 milioni.

Grazioli. E invece di parere opposto ed elogia l'amministrazione per aver saputo così abilmente stabilire d'accordo con i proprietari nell'intento anche di agevolare la viabilità della via Arenula.

Anche **Lanciani** è favorevole alla proposta tanto vero che, secondo lui, è proprio questo il momento di procedere alle necessarie espropriazioni e così pure **Gerlani**.

Dopo un breve ed efficace discorso dell'assessore dell'Edilizia **Galassi** che difende la proposta ed una breve replica di **Bruchi** la proposta stessa, messa ai voti, è approvata.

Per il concorso femminile magistrale

Martire – chiede se la proposta del concorso magistrale verrà presentata al Consiglio, giacchè la questione dei limiti d'età è subordinata all'adozione del concorso.

Di Benedetto – Dichiara che nell'ultima tornata di Giunta, fu deliberato di bandire il concorso.

Martire – chiede allora la sospensione della proposta.

Cavaglieri – non è d'accordo sulla sospensiva; ma si deve esaminare, con la maggiore obbiettività, se sia conveniente o meno di elevare i limiti d'età.

Scadute – La sospensiva sarebbe incostituzionale.

Frattini – La legge non impone nessun limite d'età nel bando di concorso, quindi la proposta non è necessaria.

Di Benedetto – La modifica del limite d'età è stata fatta in considerazione dell'attuale aspro momento che impone a molti di affrontare la lotta per la vita. E' necessario ora di approvare questa proposta che deve essere scissa da quella del concorso che risponde a criteri di suprema rigidità legislativa, a cui tutti debbano ispirarsi.

Martire – Insiste sulla sospensiva la quale, messa ai voti, è respinta.

La proposta invece, messa ai voti è approvata.

Alle 20 la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Benucci, Bernasconi, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Martire, Ministrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Rosselli, Ruspoli, Scadute, Serafini, Sereni, Spreca, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Vecchiarelli.

Note alla Seduta. — *Il discorso prima dell'assessore Benucci, poi quello del Sindaco, lucidi entrambi ed informati a criteri di sana e serena obbiettività, hanno dimostrato ancora una volta quanto amore ponga la nostra Amministrazione comunale nello studio dei maggiori problemi cittadini, dalla felice risoluzione dei quali dovrà unicamente dipendere il sempre migliore avvenire della nostra amata città.*

Certo il periodo entro il quale l'attuale Amministrazione sta svolgendo la sua opera con tanto fervore d'affetto e d'intenti, non è il più propizio per tradurre in fatti tangibili tutti i buoni propositi ond'è animata. Le confortanti dichiarazioni però del primo cittadino di Roma e di uno dei più autorevoli assessori, udite ieri sera e accolte dal plauso di tutto il Consiglio, ci danno motivo a bene sperare per il prossimo avvenire della capitale, che deve ormai avviarsi, risolutamente, sulla via della sua più completa e radicale trasformazione. Per raggiungere questo grande obbiettivo, che è nel cuore di tutti, occorre che la Magistratura cittadina continui sempre più ad essere confortata, in questo non facile compito, dal consenso unanime e pieno di quanti vogliono, tenacemente vogliono, una più grande prosperità di Roma!

Drammi di terra e di mare

L'ESPLOSIONE DI WILHELMSHAFEN.

Amsterdam, 27. — La *Nieuwe Rotterdamsche Courant* apprende, a proposito della esplosione di Wilhelmshafen, che la detonazione fu così terribile che si sentì a parecchie miglia di distanza.

La nuova del disastro, malgrado il segreto che s'è voluto mantenere, è stata portata in Olanda da viaggiatori che provenivano dalla Germania. Essi dicono che le vittime debbono essere moltissime.

IL DON IN PIENA - DANNI ENORMI.

Novocerkask, 27. — A causa delle pioggie dei giorni scorsi, il fiume Don è in piena. Que ta sta assumendo grandi proporzioni. Numerosi villaggi sono stati inondati e distrutti. I danni sono enormi.

MONTE DI PIETA'

SABATO 28 Aprile 1917 la 4.a Custodia vende i pegni dei 24 Marzo 1916.

Oggi, 28, verrà esposto, e alle ore undici del giorno 30 aprile sarà messo all'asta, al prezzo di apertura di L. 45.800, un pegno costituito da un filo di perle del peso di grammi 58.

Camera di Commercio di Roma

Ieri mattina ebbe luogo l'ordinaria adunanza mensile del Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Presiedeva il pres. senatore Scaramella Manetti ed erano presenti il Vice pres. on. Fortunati ed i consiglieri: Ascarelli - Assenzi - Bernabei - Borra - Campeti - Capocascia - Castelli - Corner - Cremonesi - Garroni - Lulli - Mancini - Minerbi - Sbardella - Serafini - Tocconi Vanni - Vannisanti - Voghera - Zarù e Zingone.

Assisteva il segretario avv. Setacci.

Giustificazioni di assenza e auguri ai consiglieri infermi. — Il Presidente ha giustificato l'assenza dei colleghi Di Stefano, Nenni e Silenzi.

Ai colleghi infermi Colombo e Mancuoni, di cui si hanno notizie sempre migliori, il presidente ed il Consiglio hanno inviato saluti ed auguri.

Approvazioni ministeriali. — Il presidente ha partecipato che con premurosa sollecitudine, di cui la Camera deve essere riconoscente, il Ministero del Commercio si compiacque approvare, anche nei riguardi della spesa, le recenti deliberazioni adottate dal Consiglio per lo sviluppo dell'orticoltura nel Distretto e per il relativo concorso a premi.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento.

Tassa per l'assistenza civile. — Il presidente ha comunicato che, in relazione al voto espresso dal Consiglio nell'adunanza del 15 marzo decorso, il Ministero del Commercio ha annunziato che il Ministero dell'Interno opportunamente interessato, ha fatto sapere come sia in preparazione un Decreto recante una nuova proroga del termine fissato ai Comuni per l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile e contenente altre modifiche alle disposizioni già emanate.

Il consigliere Cremonesi ha quindi fornito notizie circa la natura e la portata delle annunziate modifiche.

Per le comunicazioni di Roma col mare. — Il Presidente ha riferito che nel mese di marzo, discutendosi nel Senato del Regno il disegno di legge recante «Provvedimenti per la linea navigabile Milano-Venezia e per la navigazione interna» egli ritenne più che opportuno, doveroso, far presenti gli analoghi interessi della Capitale per le sue comunicazioni col mare.

Già in seno all'Ufficio I° per l'esame del predetto disegno di legge venne presentata ed accolta una sua raccomandazione in favore di Roma. Nella discussione quindi che ne seguì al Senato il relatore on. Mariotti non tralasciò di far menzione della giusta e legittima aspirazione della Capitale e l'autorevole collega on. duca D. Leopoldo Torlonia, con felice e autorevole parola, dimostrò la grande utilità delle opere caldeggiate dal Comune e dalla Camera di Commercio e il dovere del Governo di provvedervi.

Come è noto, l'on. Ministro Bonomi si compiacque dare in proposito rassicuranti affidamenti che debbono tornare in particolar modo graditi alla nostra Camera, la quale sostenne e propugnò sempre con instancabile fervore la necessità di affrontare risolutamente e adeguatamente la soluzione di un così alto problema nazionale.

Il Presidente comunica poi che non mancò di manifestare, a nome dell'Istituto camerale, vivi ringraziamenti agli on. Mariotti e Torlonia per la nuova affermazione promossa in seno all'autorevole Consesso nell'interesse di Roma.

Il Presidente ha rilevato infine che anche un comunicato ufficiale pubblicato in questi giorni dalla stampa conferma che il progetto per il porto marittimo di Roma e per il suo collegamento navigabile con la città procede senza arresti verso la sua fase attuazione e ne dà sicuro affidamento il grande interessamento che il Ministro Bonomi ha dimostrato di portare verso questo vitale problema della Capitale.

A proposta del consigliere Ascarelli la Camera esprime il suo plauso al Presidente ed agli autorevoli suoi colleghi del Senato nonchè all'on. Orlando, benemerito Presidente della Roma Marittima.

Per il nuovo regime doganale. — Il Vice Presidente on. Fortunati, ha rilevato come il Comitato Nazionale per le tariffe doganali e per i trattati di commercio, nell'assemblea generale tenuta in Milano il 21 aprile corrente, pronunciandosi in merito al miglior sistema di tariffa doganale, abbia espresso il voto che l'Italia adotti il sistema della doppia ed anche multipla tariffa autonoma come proponeva la nostra Camera fin dal 25 gennaio 1917.

Illustra la perfetta corrispondenza fra il voto del Comitato Nazionale e la deliberazione adottata dal Consiglio della Camera di Roma nella tornata del 25 gennaio, traendone motivo di compiacimento e di soddisfazione per il nostro Istituto.

La Camera unanime si associa ed approva.

Preparazione industriale per il dopo guerra. — Il Presidente ha dato comunicazioni della nuova circolare diretta alle Camere di Commercio dall'on. Morpurgo in merito alla preparazione industriale per il dopo guerra, e delle assicurazioni date in nome del nostro Istituto circa il corso dei lavori da esso intrapreso sull'importante argomento secondo le giuste direttive del Governo.

Tariffe daziarie. — In conformità delle conclusioni formulate dalla Commissione interna competente il Consiglio ha espresso il suo parere in merito alle modificazioni deliberate dal Comune di Tivoli in ordine alla propria tariffa daziaria e dal Comune di Olevano Romano sull'applicazione del Dazio consumo, sulla energia elettrica, deliberando su proposta del consigliere Vannisanti un voto di vivo plauso alla Commissione speciale ed al relatore consigliere Vanni.

Sussidi, contributi e incoraggiamenti diversi. — Accogliendo le proposte della Commissione di Finanza, il Consiglio ha concesso sussidi, contributi e incoraggiamenti diversi a Scuole commerciali e professionali di Roma e di altri Comuni del Distretto, a Camere di Commercio italiane all'estero, a fiere e mercati e ad altre iniziative rivolte ad aumentare e migliorare le produzioni locali.

Offerte di oro al Tesoro dello Stato. — Il Presidente ha riferito di aver concesso ampia ospitalità nella sede camerale al Comitato femminile romano per la raccolta dell'oro alla Patria e di aver offerto al Comitato medesimo le medaglie d'oro e d'argento di cui l'Amministrazione poteva disporre, sicuro di aver così bene interpretato i patriottici sentimenti della Rappresentanza commerciale di Roma.

Il Consiglio ha approvato con plauso l'operato della Presidenza.

Per il sanatorio dei bambini tubercolosi. — Il Consiglio, associandosi alla proposta della Presidenza e della Commissione di Finanza, ha deliberato di contribuire con la somma di L. 1000 in favore dell'erigendo sanatorio dei bambini tubercolosi, figli di combattenti per la Patria.

Stanza di compensazione. — In base al parere favorevole espresso dalla Deputazione di Borsa il Consiglio ha deliberato l'ammissione di una nuova Ditta Bancaria alla Stanza di Compensazione di Roma.

Periti commerciali. — Su proposta della Commissione competente il Consiglio ha deliberato di accogliere alcune domande d'iscrizione, nel ruolo dei periti commerciali, compilato dalla Camera a forma di legge.

Per lo sviluppo dell'orticoltura. — In conformità del Regolamento approvato nella passata adunanza per il concorso a premi per orti irrigui di nuova creazione il Consiglio ha proceduto alla nomina della relativa Commissione giudicatrice, chiamando a farne parte i Consiglieri Campeti, Serafini, e Zingone ed i Professori Fratchia e Lotrionte, che ebbero parte attivissima negli studi e nelle pratiche preparatorie del concorso.

Il Consigliere Campeti, nel ringraziare la Camera per averlo chiamato a far parte della Commissione, riferisce sui primi risultati del concorso, sulle domande presentate, sulla estensione delle relative colture e sulle pratiche di accertamento già fatte, rilevando come l'iniziativa della Camera sia stata bene accolta e prometta di riuscire allo scopo.

La Camera ne prende atto con soddisfazione.

Servizio ferroviario. — Il Consigliere Ascarelli ha richiamato l'attenzione della Presidenza sui nuovi e gravi inasprimenti apportati nelle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci, chiedendo in proposito opportuni chiarimenti.

Il Consigliere Corner ha spiegato come gli aggravi apportati si riferiscano limitatamente alle spedizioni per vagone completo, dimostrando come il commercio non ne risentirà in definitivo grave danno.

Il Consigliere Ascarelli ha raccomandato inoltre che, in caso di inevitabili sospensioni nel servizio di spedizione delle merci, le Ferrovie ne diano avviso in tempo per limitare il danno degli interessati.

Il Consigliere Zarù pur riconoscendo il giusto fondamento della richiesta del collega Ascarelli, ha ripetuto che non sempre l'Amministrazione ferroviaria è in grado di preavvisare il pubblico, in quanto le sospensioni derivano da ordini superiori spesso repentini ed improvvisi.

Il Consigliere Cremonesi riconosce giusta l'osservazione del Collega Zarù e crede che, nelle attuali contingenze, l'unica raccomandazione da rivolgere alle Autorità competenti sia quella di coordinare nei casi di cui trattasi, gli ordini di sospensione con i provvedimenti relativi al dazio consumo sulle merci in corso di spedizione.

Il Consigliere Corner si associa pienamente alle osservazioni e proposte dei colleghi Zarù e Cremonesi aggiungendo che si potrebbe anche richiedere nei casi in questione che le merci venissero momentaneamente ammesse nei magazzini della stazione.

Il Consigliere Capocascia raccomanda alla Presidenza che, nel far presenti i voti accennati dai Colleghi si chieda alle Ferrovie un più benevolo trattamento per la spedizione dei vuoti, nel caso cioè che la tariffa sia applicata in base al peso piuttosto che al volume, come è in facoltà dell'Amministrazione.

Il Presidente promette di far presenti alle Autorità competenti le giuste esigenze segnalate dai colleghi.

Pei rapporti italo-Americani. — Il Consigliere Zingone, riferendosi alla notizia apparsa nella stampa locale circa la costituzione in Roma di un comitato con lo scopo di rendere più intime in ogni campo le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti, ha espresso il voto che alla opportuna e patriottica iniziativa non rimanga estranea la Camera di Commercio e che una sua rappresentanza entri a farne parte.

Il Presidente si è riservato di provvedere.

Il Consiglio è passato da ultimo in Seduta privata per l'esame di proposte d'ordine interno.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena accompagnata dalla dama di Corte contessa di Trinità, ha visitato la Colonia-scuola di via Ferruccio, che si intitola al di lei augusto nome, che ricovera i fanciulli figli di tubercolosi e coi medesimi conviventi, allo scopo di preservarli dal pericolo del contagio. Essendo stata la visita improvvisa nessun membro della commissione direttiva si è potuto trovare a riceverla. S. M. ha visitato minuziosamente tutti i locali dell'istituto e ha dimostrato il più grande interessamento per la salute dei ricoverati che nella vita sana e igienica della colonia si vede rapidamente migliorare, nonchè per la loro educazione e istruzione, pei loro lavori oggi dedicati ai nostri soldati con materiale fornito dalla stessa Regina. L'augusta Signora ha manifestato la più viva soddisfazione per tutto l'andamento della benefica istituzione, che salvando dalla tubercolosi i fanciulli più predisposti per la convivenza con parenti tubercolosi, costituisce certamente il nucleo essenziale della lotta contro il grave flagello.

— Ieri mattina S. M. la Regina Elena si è recata a visitare anche la Cucina economica n. 17, al viale Castro Pretorio, gestita con tanto amorevole interessamento dalla marchesa Flaminia Marignoli e dalla contessa Virginia della Somaglia. Sua Maestà ha avuto parole di vivissima lode per l'ordine e la pulizia dei vasti locali, che raccolgono giornalmente molte centinaia di persone, ed ha espresso il proprio compiacimento.

La Sovrana ha voluto che durante la visita, la distribuzione si effettuasse gratuitamente, la qual cosa, in omaggio al desiderio Reale, è continuata anche dopo che l'Augusta Signora aveva lasciato la cucina, fra il plauso dei numerosi popolani presenti.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha accordato una speciale udienza al Capitolo Liberiano ed all'almo Collegio Capranicense, recatisi a ringraziare Sua Santità per il recente *Motu proprio*, col quale il suddetto Collegio viene destinato ai sacri servizi nella Basilica di S. Maria Maggiore.

Al ricevimento assistevano il Cardinale Vannutelli, arciprete della Basilica Liberiana e decano degli ex alunni del Collegio, il Cardinale Rinaldini, protettore del Collegio, e i Cardinali Vico, Bisleti e Marini ex alunni del Collegio stesso.

All'indirizzo del Cardinale Vannutelli il Papa ha risposto con un breve discorso di occasione dopo il quale ha impartita la benedizione.

S. Santità ha pure ricevuto in private udienze: il Cardinale De Lai, vesc. di Sabina segretario della Concistoriale, il Card. Andrea Ferrari, arciv. di Milano; mons. Giuseppe Palica, arciv. eletto di Filippi, vice gerente di Roma; mons. Eugenio Tosi; vesc. di Squillace, con il canonico Biagio Alvaro mons. Giuseppe Cammarota.

In occasione della nomina di mons. Palica all'alto ufficio di Vicegerente di Roma il S. Padre ha emanato un «motu proprio» col quale, riferendosi alla costituzione «Nisi Nos» circa l'ordinamento del Vicariato di Roma, stabilisce che il titolo e l'ufficio di Vicegerente sia conservato, anche dopo la morte dell'ultimo titolare, il compianto mons. Ceppetelli, che lo riteneva come privilegio personale.

L'ufficio del Vicegerente in tal modo permanentemente ristabilito, consisterà nell'aiutare il Cardinal Vicario nelle funzioni proprie dell'ordine episcopale, nel presiedere al primo e al secondo ufficio del Vicariato di Roma – cioè al Culto divino e Sacra visita e alla disciplina del Clero e del popolo – e nel far le veci dell'E.mo Vicario con le facoltà ricevute a tal scopo dallo stesso o dal Sommo Pontefice.

NUOVO ORARIO

DI DISTRIBUZIONE DEL GAS.

Il Prefetto ha emanato ieri il seguente decreto:

Il prefetto della Provincia di Roma,

Visto il precedente decreto 3 aprile 1917, n. 18191;

D'intesa con l'on. Sottosegretario di Stato alle armi e munizioni;

Visto il Decreto Luogotenenziale 7 febbraio 1917, n. 163

DECRETA:

Art. 1). Sino a nuova disposizione è vietato alla Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma di distribuire gas a pressione normale dalle 13.30 alle 16, e dalle 22 alle 6.30 a cominciare dalle ore 13,30 del giorno 1° maggio prossimo.

Art. 2). Restano ferme le altre disposizioni date con i decreti prefettizi del 3 aprile corr. n. 18191 e 9 marzo 1917, n. 12607.

S. P. Q. R.

Prezzi dell'olio. — Il Sindaco ordina:

Fino a nuova disposizione i prezzi massimi dell'olio di olivo puro e miscelato, sono fissati come segue:

1ª qualità (puro) al litro 3.20 - 2ª qualità (puro) al litro L. 3.05 - 3ª qualità (miscelato) al litro 2.75

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a forma di legge.

Echi del Congresso dei movimentisti ferrovieri. — Il nuovo Comitato Centrale eletto nell'ultima seduta del congresso dei Movimentisti ha tenuto ieri una riunione privata per deliberare su importanti questioni, in merito alle quali si mantiene il più assoluto riserbo.

La riunione ha avuto luogo nella sede sociale in Via Quirinale 46; iniziatasi al mattino, si è ripresa dopo breve interruzione nel pomeriggio. Da quanto è stato possibile apprendere sembra che il Comitato, dopo gli accordi presi ieri con i rappresentanti delle altre organizzazioni ferroviarie, abbia discusso nei particolari l'azione da svolgersi sia presso i poteri dello Stato, sia presso le masse, in vivissima agitazione per due questioni assillanti: quella su i miglioramenti, promessi dal Ministro Ciuffelli fin dal 1914, e l'altra sull'indennità caro-viveri.

Alle ore 16 una Commissione di ferrovieri Movimentisti composta dei signori: dott. Pecorari, Ferrante, Adenò, Grascia, Provenza, Fava, Olivieri, Ianni, Finocchi, Agostini, Tura, Giardini, Di Lauro è stata ricevuta dal Ministro Bissolati, e poi dal Sottosegretario ai LL. PP. De Vito, in sostituzione del Ministro Bonomi, [illegible] La Commissione ha esposto le miserrime condizioni dei ferrovieri di ogni categoria e la urgenza di provvedervi. Il Sottosegretario De Vito, che si è intrattenuto con la Commissione con molta cordialità, si è mostrato edotto dei bisogni dei ferrovieri, alla cui causa ha promesso il suo massimo interessamento.

I Commissari hanno riportato dal colloquio l'impressione che le parole dell'on. De Vito fossero ispirate dal vivo desiderio di soddisfare finalmente le aspirazioni della classe ferroviaria.

I nostri soldati al fronte inviano fondi per gli orfani di guerra. — L'11ª Compagnia del 48° Regg. fanteria, attualmente in zona di guerra, ha fatto pervenire al Prefetto di Roma una cartella del Prestito Nazionale 5% di L. 100 a favore degli orfani di guerra, frutto di una sottoscrizione aperta fra i soldati e graduati.

Va segnalato con vivo compiacimento l'atto generoso dei nostri bravi soldati che alle impareggiabili prove del più fulgido eroismo accoppiano prova di così gentile sentire.

Per l'incremento degli studi di ragioneria. — Ieri mattina, alle ore 10, nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico, ha avuto luogo l'annuale congresso dell'Istituto Nazionale per l'incremento degli studi di ragioneria.

Assunta la presidenza, il prof. comm. E. Morelli, invia un affettuoso augurale saluto di guarigione al prof. Fabio Besta della scuola superiore di Venezia, presidente dell'Istituto; con commossa parola ricorda i vari soci defunti; riassume l'opera svolta dal Sodalizio nell'anno decorso e infine sottopone all'approvazione dei soci i bilanci.

I congressisti acclamano a presidente onorario dell'Istituto il prof. Fabio Besta, e procedono, indi, alla rinnovazione delle cariche sociali.

Risultano eletti:

Presidente: Morelli, *vice-presidenti*: Vianello, Viali; *segretario*: Della Penna; *vice-segretario*: Moscati.

Consiglieri: Baldassari, Bellini, Bosi, D'Alvise, Garrone, Gitti, Montani, Ravenna, Rigobon, Salvatori, Vallerini, Zapelloni.

Revisori: Lariochiuta, Mosconi, Vendettuoli

Il successo della «Moneta di Germanico». — Giungono notizie dal fronte che la iniziativa dell'Ufficio doni di offrire agli Ufficiali della IV Armata – sicuro auspicio di vittoria – la riproduzione della «Moneta di Germanico» ha conseguito, come meritava, la più entusiastica accoglienza.

S. M. il Re, il gen. Cadorna il gen. Di Robilant e gli ufficiali tutti hanno manifestato con calda effusione la loro gioia per il dono della simbolica «moneta», che è stato giustamente definito un prezioso talismano per la definitiva grande Vittoria latina.

Pieno di altissimo significato fu l'austero e forte discorso, pronunziato dal gen. Di Robilant, in un ampio e severo salone d'un Castello delle terre riconquistate, accogliendo la Commissione offerente la «Moneta».

Nel giorno del Natale di Roma, frattanto da un'apposita Commissione, presieduta dalla principessa Emilia Doria e dal magg. comm. prof. Faccilli, la «Moneta di Germanico» veniva offerta in Roma a S. M. la Regina Madre, A. S. A. R. la Principessa Jolanda, al Ministro e al Sottosegretario della Guerra, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Marini, al Sindaco principe Colonna, ai Ministri della Marina e della P. I. e tutti gli illustri personaggi su ricordati, ebbero parole di vivissima lode per la geniale idea dell'Ufficio Doni IVª Armata e per il modo con cui essa è stata attuata.

Contro la teppa. Ci scrivono:

Ill.mo signor Cronista,

Leggo che l'*Assoc. fra i romani* ha redatto un ordine del giorno contro la teppa che a Roma si fa sentire assai meno che altrove. Detta associazione dovrebbe costituire una sezione speciale a tutela permanente del decoro di Roma capitale e d'incitamento alle Autorità locali, perchè si decidano a *vedere* molti inconvenienti ed a porvi rimedio con costanza e con propositi di severità.

Notiamo, ad es., le esposizioni di panni e coperte e lenzuola dalle finestre, esposizione che è proibita; tuttavia nei quartieri migliori della capitale (informino Ludovisi, Prati, Macao ecc.) si sbattono i tappeti dalle finestre e vi si tengono all'aria le coltri dei letti.

Le contravvenzioni o non si fanno, o non si pagano o sono così tenui, che invitano alla recidiva.

Perchè non si estende alle guardie di città – essendo poche le guardie municipali – la facoltà di fare le contravvenzioni ai regolamenti municipali?

Scendiamo dall'alto in basso: i *teppasiani* sono in numero limitato e così male costruiti che lordano chi ne usa.

Eppure nei magazzini municipali ne ho visti moltissimi in preda alla ruggine! Perchè non si provvede? Ci vuole tanto poco a conservare un po' di decoro alla città! Basterebbe che i consiglieri comunali s'interessassero della città come della propria casa. Torino è pulita si può dire alla perfezione: e ciò perchè i torinesi *amano* la loro città e *vogliono* che ovunque si dica bene di Torino.

Perchè non avviene altrettanto per Roma che pure esercita tanto fascino sulle città d'Italia?

Quando si vede che torme di teppisti in erba – ai Prati, al quartiere Ludovisi e altrove strappano con brutale voluttà grossi rami alle piante – in presenza di tanti occhi indifferenti – viene di chiedersi se esista una qualsiasi sanzione, se esista un'autorità preposta all'Amministrazione della città ed alla tutela del suo decoro. *Giovanni Follati.*

Per il concorso magistrale femminile. — Il Presidente della Soc. Magistrale Romana di M.S. sig. Pietro De Divitiis ci comunica:

«La Presidenza della Magistrale Romana ha inviato all'Assessore della P.I. una lettera pregandolo di mantener fermo il suo proposito di bandire il concorso magistrale femminile, resistendo alle mene di alcune provvisorie che vorrebbero invece fosse rimandato.

Le ragioni esposte in sostegno di tale richiesta della classe consistono innanzi tutto nel dovere e nella necessità di rispettare la legge secondo le sue disposizioni se anche il Consiglio Comunale deliberasse di non bandire il suddetto concorso dovrebbe bandirlo il Consiglio Provinciale Scolastico. Ma il rispetto della legge implica un superiore interesse della scuola e quindi della cittadinanza a reclutare il personale insegnante con la selezione che viene operata dal pubblico concorso; implica altresì la difesa dello stato giuridico degli insegnanti, difesa che non parte da un concetto solamente ideale, ma si concreta nel mantenere ai più valorosi fra essi il vantaggio di assicurarsi una residenza migliore con la valutazione nei pubblici concorsi del servizio prestato, dei titoli di studio conseguiti, della preparazione culturale raggiunta.

D'altra parte è da osservarsi che potendo durare le pratiche del concorso un biennio come di solito, le attuali provvisorie sarebbero mantenute in servizio durante questo periodo aspro della guerra. Nè la Magistrale si oppone ad estendere i limiti di età e ad una valutazione del servizio prestato dai provvisori alla stessa stregua di quello dei titolari non si oppone cioè a che ogni possibile deferenza sia usata al servizio dei provvisori. Ma eludere la legge in modo che l'interesse di pochi si sovrapponga all'interesse della collettività ed all'ordine morale raggiunto dalla legge, no».

L'esposizione del proiettile da 420. — Ieri mattina è stata aperta al pubblico la Mostra del proiettile da 420, nei locali gentilmente concessi dalla Banca Italiana di Sconto, in via Nazionale 212.

Il gigantesco proiettile, che cadde senza esplodere sulle nostre linee, ha interessato molto i visitatori, i quali hanno potuto anche ammirare la magnifica Lupa romana, fusa in bronzo coi cannoni catturati al nemico, che l'associazione fra i Romani offrirà alla città di Gorizia.

La mostra è stata affollatissima durante tutta la giornata e continuerà certo ad esserlo anche nei pochi giorni che rimarrà aperta al pubblico.

Com'è noto, la tassa d'ingresso è fissata in soli 20 centesimi e il ricavato va a beneficio della Croce Rossa.

Nuovo ingresso al Museo Naz. Romano. — La direzione del Museo delle Terme comunica:

«Essendo nelle Terme Diocleziane esposta la Mostra dell'Epopea Garibaldina, l'ingresso al Museo Nazionale Romano sarà provvisoriamente aperto dal grande cancello di fronte alla Stazione ferroviaria.

Soc. di mutua assistenza tra gli impiegati. — Una Commissione composta del comm. Chiaro e del cav. Schiavoni per il Comitato dei pensionati civili e militari della prov. di Roma, del cav. Gradini e cav. ing. Biancoli per la Federazione Pensionati Ferroviari, presentata dall'on. Visai, fu ricevuta da S. E. il Min. del Tesoro on. Carcano il 19 corrente.

Lo scopo era quello di far presente lo stato miserando in cui si trovano i pensionati, onde si è insistito per essere aiutati nel miglior modo possibile in specie di essere assunti come avventizi.

S. E. l'on. Carcano ha promesso di provvedere nei limiti di sua competenza.

Distribuzione di pane ai poveri. — La Società Op. Cattolica Tiberina di M.S. avverte i possessori dei buoni del pane, che domani, domenica, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo la distribuzione del pane nei consueti locali della Confraternita dei Genovesi gentilmente concessi. L'ingresso, anzichè in via Anicia n. 12, sarà nella attigua via dei Tabacchi n. 2.

Personale postale-telegrafico. — Un comitato straordinario di agitazione» ha invitato con *biglietti individuali* il personale postale-telegrafico e telefonico ad una riunione che si terrà oggi, sabato, alle 20,30, nella sala di via Volturno 37.

Che cosa succeda di grave nel mondo.... dei francobolli, dei reofori e dei microfoni?

Istruzione - Educazione - Conferenze

Associazione Artistica Internazionale. — Oggi sabato, alle ore 21, nella sede dell'Ass. Artistica internazionale Antonio Agresti terrà una conferenza sul tema: «Per la giustizia e per la libertà».

Primavera Sacra. — Domani, domenica, alle ore 19,30, il prof. Francesco Sabatini, nella sede del suo Istituto in Piazza S. Salvatore in Lauro, n. 18 parlerà dell'azione del concetto militare e legislativo di Roma nell'evoluzione dei popoli; delle solennità che ebbero luogo lungo i secoli per commemorare il suo di natalizio (Primavera Sacra) e dei monumenti che ancora conservano memorie della sua prima età.

Sesta Commiss. dei consumi della sesta Delegazione. — Domani, 29 corr., alle 11, avrà luogo l'inaugurazione di una Cucina collettiva in via Avignonesi n. 34-36, della 5ª Delegazione della 6ª Commissione dei consumi.

Alla «Lazio». — Oggi, alle ore 18 precise nella sala della Società via Veneto 7 (ingresso rampa dei Cappuccini in piazza Barberini) verrà dato il XXXIII concerto della stagione. Potranno intervenire oltre ai soci e le famiglie anche gli *habitués* dei concerti.

Domenica poi, pure alle ore 18 precise la Sezione Filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di T. Cicconi *La figlia unica*.

Inaugurazione della biblioteca «Termini». — Ha avuto luogo l'inaugurazione della 8ª Sezione del Consorzio pro Biblioteche Popolari di Roma e Provincia. Erano presenti il cav. D'Andrea in rappresentanza del R. Provveditore agli studi, il prof. Menotti Calcagno per l'Assessore della P. I., il comm. Grassi, dir. della Scuola Vittoria Colonna, la prof. Pizzini della Scuola del Soldato, il comm. Gelardi della Biblioteca Felice Venezian, il dott. Colò della Trastevere, il sig. Tonello della *Dante Alighieri* il comm. Rossini, il prof. Mondaini ed il sig. Emidio Agostinoni dir. del Consorzio.

Dopo brevi parole del cav. D'Andrea, che ha vivamente elogiato l'opera del Consorzio e del consigliere dir. Agostinoni gli invitati, fra cui erano signorine e molti soldati hanno visitato la Biblioteca e il grande salone per spettacoli educativi.

La nuova sezione è aperta ogni giorno feriale dalle 17 alle 19. La lettura è completamente gratuita.

Piccola cronaca

Telefono: redazione 12-37 — Amm. 12-34

Tentato suicidio. — Al Policlinico, è stata ieri ricoverata la diciassettenne Maria Mariangeli, da Isernia, la quale per dispiaceri di famiglia, nella sua abitazione in via Tiburtina, 154, ha tentato suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Morte improvvisa. — Ieri mattina è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni in grave stato perchè colpito da improvviso malore Giovanni Salarra, di 55 anni ab. in via Appia Nuova 227.

Nella sala del pronto soccorso mentre i medici gli apprestavano le prime cure è morto. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Denunzia per ricettazione. — La squadra investigativa sospettando che Conti Carmela fu Francesco, di a. 50, da Poggio Cancello, ricettasse oggetti rubati, eseguiva una perquisizione nel domicilio di costei al vicolo S. Rocco, n. 2 e nel magazzino deposito erbaggi in via dell'Arancio, rinvenendo e sequestrando diversa biancheria, ricami seteria, che risultarono rubati destramente nei negozi di Costantino Bonifazi al Corso Umberto 56; Industrie Riunite in via del Tritone 89; Funaro Giuseppe in via Alessandrina 91 e Francesco Zingone al Corso Vittorio Emanuele da certe Giovanna Capriotti di a. 40 da Montegallo e Francesca Pierantoni di a. 24 da Rocca Priora già detenute per furti del genere. La Conti è stata denunziata per ricettazione dolosa.

Duplice investimento. — Ieri attraversavano la via della Ferratella una donna a nome Ida Pallini, abitante in via Porta Metronia 218, domestica disoccupata, e una bambina certa Gaetana Sarisi di cinque anni, romana. All'improvviso nella stradetta oscura passò un ciclista rimasto sconosciuto che urtò violentemente le due passanti facendole cadere a terra.

All'ospedale di S. Giovanni i sanitari riscontravano alla Pallini una profonda ferita alla testa e la commozione cerebrale per cui venne trattenuta in osservazione, e alla piccola Sarisi alcune contusioni alla faccia guaribili in cinque giorni.

Arresti. — Ieri ignoti penetrati nell'abitazione di Bardoni Carlo in via Tiburtina 135, rubarono da un tiretto di un cassettone 100 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato di S. Lorenzo fu arrestato uno dei mariuoli ed identificato per il pregiudicato Acutis Francesco di a. 25.

Rissa. — Il tramviere Giudici Alfredo di a. 42, ab. in via Bodoni 92, ieri sera per vecchi rancori in via Marmorata venne a lite con certo Pantaloni Raimondo riportò ferite di coltello alla faccia ed al collo.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

I BALLI RUSSI AL «COSTANZI»

Ieri sera abbiamo avuto al *Costanzi* l'ultima dei balli russi.

La Silfide, la deliziosa *rêverie* romantica di Chopin, con azione coreografica di M. Fokin, ha ottenuto ancora una volta pieno successo. La poesia profonda del grande polacco ha ispirato una fresca gioia alla danza, ha quasi regolato con la sua purezza la leggiera trama dell'azione di M. Fokin.

Anche per *Le donne di buon umore* si rinnovò il successo ampio, che salutò la prima sera questa gioconda commedia coreografica. E come la prima sera, *Il fuoco d'artifizio* di Stravinsky sollevò nel pubblico vivo contrasto.

La musica dello *Stravinsky*, sempre così colorita e moderna, in questo brano appare vuota e sbiadita.

Difetti che il pubblico non ha potuto rilevare perchè distratto dalla scenografia futurista e inconcludente del Balla. Il pittore futurista ha raccolto, fra i pochi applausi dei suoi amici, la clamorosa manifestazione d'ilarità del pubblico.

Le due novità della serata interessarono grandemente. *La principessa incantata*, azione di Petipa (passo a due) con musica di Tschaikowski, è apparsa però una danza poco originale, derivata dalla nostra classica danza.

Il grande successo spetta alle *Danze del Principe Igor* di A. Borodin. La musica del grande maestro russo ha trovato in M. Fokin azione e vita. Rivive in questo ballo la caratteristica antica ed eterna d'una razza. La meravigliosa musica di Borodin, piena di colore e di sensualità, ampia, suadente, tormentosa, nell'azione coreografica riempie di tumulto e di vita la scena.

Forse è questa la sola danza veramente originale e interessante che ci abbia portato questa Compagnia dei balli russi, che, per altro, ripete, spesso volte in tono minore, con disarmonia discutibile se pure moderna, la bella, grande, signorile, arte della nostra danza.

LO SPETTACOLO IN ONORE DELLA GALLI AL «VALLE»

Teatro gremito in ogni ordine di posti ieri sera. Ma occorre dirlo forse? Lo spettacolo era in onore di Dina Galli, la beniamina, l'*enfant gâtée* del nostro pubblico, e nessuno avrebbe voluto mancarvi; molti infatti dovettero, per mancanza di posti, tornarsene a casa... mortificati!

La Galli aveva scelto un lavoro, che non rappresentava da molti anni: *Zazà*; la serata aveva quindi assunto particolar interesse artistico, in quanto la squisita attrice, lasciava per un momento il suo repertorio farsaiuolo, per una parte, ricca di spunti e di situazioni drammatiche.

E la Galli fece ier sera commuovere con uguale intensità e per virtù di uguale sincerità quell'uditorio, che da anni è abituato a far piangere d'ilarità.

La sua interpretazione calda, finissima e vera, le procurò ovazioni interminabili e — quando alla fine del 2° atto le furono offerti doni magnifici e splendidi fiori — una dimostrazione imponente.

In un intermezzo Guasti disse brevi acconcie parole per incitare i presenti a concorrere alla patriottica offerta dell'oro.

— Stasera *Scampolo* e domani unico spettacolo diurno per l'addio della Compagnia.

Giovedì debutto di Lyda Borelli.

«'O FIGLIO PREVETE» AL «MANZONI»

Un buon lavoro, sciupato da una conclusione fuori posto, irreale, illogica.

Siamo di fronte a due redenzioni, di natura diversa, ma che culminano nello stesso risultato: amore avvince due esseri socialmente antitetici — il levita, e la mondana — e li avvince col calore sincero e con la forza arcana del neofitismo. Lui, che l'esuberanza di vita non destinava, anche per il consiglio dei sanitari, alle rinunzie del sacerdozio; lei, che, stanca del disordine, si sente attratta da quella fanciullesca e timida purezza e, associati amanti e corteggiatori, vi si tuffa tutta come in un bagno rigeneratore.

I due amanti hanno così il più fermo proposito di affrontare ogni ira, ogni sdegno pur di legalizzare la loro unione. Ma il bel castello crolla miseramente davanti ad una blanda opposizione di famiglia, ove l'attaccamento alla morale antica non consente che s'aprano le porte ad una donna che non abbia

il salvacondotto della più intemerata moralità. E salta fuori, alle ultime battute, una sempliciotta sartina — di cui non s'era mai potuto avvertire l'acceso timidetto amore per l'ex-seminarista, alla quale costui cede facilmente, fulmineamente quasi, mentre l'Aspasia, che lo aveva fatto uomo e che in lui s'era rigenerata, se ne va sotto la croce del suo avverso destino !

Non può negarsi che, nella commedia — la quale scorre abbastanza spigliata e con buon dialogo, scoppiettante di arguzie — vi siano dei pregi, anzi ve ne sono parecchi; ma, *in cauda venenum*, e, al chiudersi del velario sul terzo atto, lascia scontenti e perplessi.

L'interpretazione, da parte della Compagnia di Ernesto Murolo, è stata lodevolissima sotto ogni punto di vista. Mariella Gioia, il Pretolani, la De Crescenzo, l'Amodio, il Mainuri non sono stati inferiori alla loro fama; essi hanno stupendamente delineato i caratteri loro affidati. Bene tutti gli altri. Decorosa la messa in scena.

'O figlio prevete si replica. Quanto prima, serata in onore di Corbinci con *Calamita*.

« CAPPUCCETTO ROSSO »

AL « TEATRO DEI PICCOLI »

Ogni *première* al delizioso teatrino di via SS. Apostoli costituisce un vero avvenimento d'arte: fu detto che solo a quel teatro.... per scherzo, si fa dell'arte ....sul serio. E, come tutti i paradossi, l'esserzione ha un fondo di verità.

Certo è che anche ieri — come sempre — un pubblico elegantissimo, intellettuale ha assistito alla prima rappresentazione della favola musicale di Cesare Cui, *Cappuccetto rosso*.

La musica del celebre compositore russo è facile, piana — come si conviene all'argomento destinato a dei piccoli ascoltatori — ma pur sempre squisitamente elegante e disseminata di caratteristiche, luminose masse di colore.

Effetto coloristico, che dello spettacolo di ieri costituì la qualità essenziale e caratteristica, anche nel geniale apparato scenico e nei fantasiosi costumi, ideati l'uno e gli altri dal Prampolini.

L'esecuzione orchestrale e vocale — mercè le sapienti e dotte cure del m. Giannetti — riuscì come sempre piena di gusto e di equilibrio: le marionette agirono con la consueta gustosa verità caricaturale.

Gli applausi furono frequenti e calorosi.

Chiuse lo spettacolo una divertente farsa per burattini.

— Da oggi *Cappuccetto rosso* inizia la serie delle sue repliche, che saran certo numerose e fortunate.

***

Costanzi. — Per oggi riposo. Domani alle ore 17.15 — fuori abb. ed a prezzi popolarissimi — unica rappresentazione del *Rigoletto*, che avrà a protagonista il baritono Molinari ed altri principali esecutori Luigia Pieroni, la Zinetti, il tenore Navia. Direttore il m.° Teofilo De Angelis.

I bambini avranno l'ingresso gratuito.

Fervono intanto, sotto la sapiente guida dell'autore m. Pietro Mascagni le prove della sua novissima opera *Lodoletta*, che andrà in iscena lunedì, alle ore 21 – in sera 27ª di abb. – Protagonista sarà la celebre artista Rosina Storchio e altri principali interpreti il tenore Campioni, il baritono Molinari, il Paci.

Quirino. — Dinanzi a un pubblico affollatissimo in ogni ordine di posti, ieri Ruggero Ruggeri riconfermò nell'*Amleto* il grande successo riportato la prima sera.

Questa sera la deliziosa commedia di Dumas: *L'amico delle donne*, una delle più felici e geniali interpretazioni dell'illustre attore. Domani, doppio spettacolo: alle 17.30, ultima replica dell'applauditissimo lavoro di Bernstein: *L'Artiglio*, alle 21.15, replica a richiesta generale dell'*Amleto*.

Argentina. — La Compagnia fiorentina del Niccòli dà stasera la gaia commedia di Libero Pilotto, *I pellegrini di Montelupo*.

Domani doppio spettacolo.

Nazionale. — Stasera ultima replica di *Champagne-Club*, nell'eccellente esecuzione della Pozzi-Petroni; e domani di giorno la trionfante *Duchessa* e di sera *Santarellina*.

Adriano. — Come abbiamo annunziato stasera Fregoli darà ancora una rappresentazione della grandiosa parodia del *Faust*, *Crispino* che è uno dei lavori più riusciti del grande artista.

Siamo oramai agli ultimi giorni di questa fortunatissima stagione e quanti non hanno ancora veduto Fregoli vi accorreranno quindi in folla.

Domani due rappresentazioni

Morgana. — Per sentire *La Regina del fonografo* nella ottima edizione che ne dà la « Modernissima » il teatro era iersera assai affollato; e festeggiatissimi furono gli interpreti, in ispecial modo Ida Basido e Gina Davino, ambedue emananti il consueto fascino personale. Sfarzosa la messa in scena.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *L'amico delle donne*, ore 21.15.
Argentina. — *I pellegrini di Montelupo*, ore 21.30.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Champagne Club*, ore 20.45.
Adriano. — Fregoli, ore 21.
Manzoni. — *'O figlio prevete*, ore 21.30.
Morgana. — *La regina del fonografo*, ore 20.45.
Piccoli (via SS. Apostoli 19) *Cappuccetto rosso* ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Meridiorio Romano. (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16, presieduto da S. E. Boselli, si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Erano presenti tutti i membri del Gabinetto ad eccezione del Ministro dei Trasporti on. Arlotta, che si trova fuori di Roma. Il Consiglio terminò alle 19.

— Il Consiglio, ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto che stabilisce la proroga del termine fissato dall'art. 106 dell'ordinamento sul Notariato;

Schema di decreto che approva il regolamento per il personale lavorante borghese della R. Marina;

Schema di decreto portante variazioni al numero degli insegnanti delle R. R. Scuole tecniche.

Schema di decreto circa modificazioni all'art. 13 del Reg. 15 febbraio 1916, n. 321 riguardante assunzione di ufficio direttivo in altra scuola pubblica pareggiata o privata;

Schema di decreto che stabilisce l'indennità mensile da corrispondersi da parte della Cassa Invalidi della Marina Mercantile alle famiglie delle persone degli equipaggi fatte prigioniere dal nemico durante la guerra.

Schema di decreto per l'applicazione del D. L. 22 marzo 1917 n. 533, riguardante la concessione di licenza di uso di invenzioni di marchi appartenenti a nemici.

Una smentita

Qualche giornale ha riprodotto un telegramma con informazioni intorno alle trattative riservate in corso per operazioni di credito fra il Governo degli Stati Uniti d'America e gli Stati dell'Intesa.

Quelle informazioni, per quanto riguardano l'Italia, non corrispondono affatto alla verità.

Riunione del Parlamento Interalleato

Si è riunita ieri nell'aula del 1° Ufficio, a Montecitorio, sotto la presidenza di S.E. Luzzatti, la sezione italiana del Parlamento Interalleato.

Furono presi gli opportuni accordi per l'imminente viaggio a Parigi, dove, come è noto, i nostri parlamentari s'incontreranno il 4 maggio colle delegazioni inglese e francese, in sessione plenaria.

Fu anche stabilito che, per restituire l'omaggio fatto a Roma col dono del cippo di Reims e della pietra di Douaumont, la delegazione recherà a Parigi una corona di lauri del Campidoglio da deporre sulla statua di Strasburgo.

Non potendo l'on. Luzzatti, causa la malferma stagione e i disagi del lungo viaggio, accompagnare la missione a Parigi, il sen. principe Prospero Colonna, Sindaco di Roma e pres. d'onore della sezione italiana, lo sostituirà.

I parlamentari italiani partiranno da Modane il giorno 2.

Presidenza del Consiglio

I Metallurgici dall'on. Boselli.

Ieri il Pres. del Consiglio ricevette in udienza una rappresentanza della F.deraz. Naz. fra gli operai metallurgici, accompagnata dall'on. Cabrini, membro del Comitato Centrale per la mobilitazione industriale presso il Sottosegretariato Armi e Munizioni.

Gli operai illustrarono al Capo del Governo un documentato memoriale sulle difficoltà create in alcuni centri industriali dalle autorità militari al libero svolgimento dell'azione dei Sindacati di mestiere nei riguardi degli operai esonerati e delle maestranze non aventi obblighi militari.

S. E. Boselli mostrò il più vivo interessamento alle varie questioni; si riservò di esaminare il memoriale e i documenti annessi, riconfermando tuttavia che il Governo rispetta e vuole che siano rispettate egualmente tutte le opinioni politiche di tutti i cittadini, qualunque sia l'ufficio che essi coprono e il lavoro che compiono, quando da parte dei cittadini medesimi siano egualmente rispettati i doveri imposti dalla disciplina dell'ufficio stesso.

Ministero Interno

Il Comitato per i consumi.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Comitato dei Ministri, che è incaricato delle questioni relative ai consumi.

Provvedimenti amministrativi.

Con Decr. Luogot. del 26 sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri ai R. Commissari dei seguenti Comuni:

Figline Valdarno (Firenze), Mosciano (Teramo), Prossedi (Roma), e Sarteano (Siena).

Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico del lascito Antonio Carosi di Norcia (Perugia).

Id. id. della Fondazione Colonie Alpine di Verona.

Ministero Guerra

Stato Maggiore Generale.

Ruggeri Laderchi conte P., ten. gen., nom. comandante di corpo d'armata mobilitato – Malingri di Bagnolo conte Alessandro, id. id. – D'Ayala Godoy cav. G., magg. gen. – Vercellana cav. N., id. id. – Caomi cav. A., id. id., collocati a disposizione in soprannumero.

Pistoni cav. G., magg. gen., collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 ed inscritto nella riserva.

Corpo di Stato Maggiore.

Perlingieri cav. E., ten. colonn., collocato in aspettativa dal 22 marzo 1917, per la durata di sei mesi.

Soprassoldo al personale degli stabilimenti militari.

Con Decr. Luogot. in data di ieri sono stati approvati i regolamenti per il personale lavorante borghese degli stabilimenti militari, che dipendono dai Ministeri della Guerra e della Marina, regolamenti che recano notevoli vantaggi morali ed economici al detto personale.

Con altro provvedimento preso dal Governo, pure in data odierna, in base alla legge 22 maggio 1915, è stato disposto che, dal 1° maggio p.v. e per la durata della guerra, sia concesso, a tutti indistintamente i capi operai ed operai borghesi permanenti e provvisori dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Marina, un soprassoldo giornaliero straordinario di *Lire* 0.50.

Pure in data odierna si è provveduto ad elevare l'indennità temporanea assegnata agli agenti portalettere rurali; tale indennità sarà per il tempo della guerra in ragione di L. 140 annue per i portalettere rurali provvisti di una retribuzione fino a L. 399, e di L. 75 annue per quelli provvisti di retribuzione da L. 400 a L. 1150.

Ministero Agricoltura

Per i vivai privati

Ieri l'altro, presentata dall'on. Ottavi, Presid. della Società degli Agricoltori Italiani, fu ricevuta da S. E. Raineri, Ministro dell'Agricoltura, la rappresentanza della Associazione orticola Professionale Italiana, nelle persone dei signori cav. uff. Sgaravatti, Presidente, dott. Gustavo Vagliasindi, Segretario Generale, comm. Ingegnoli, cav. Boda, B. Lotti M. Bianchi, cav. Capocchi, E. Nerozzi, L. Bianchi.

Il dott. Vagliasindi ha esposto i desiderata della Associazione e degli orticultori professionisti, preoccupati dal decreto luogotenenziale 28 febbraio n. 338, che dà facoltà al Ministro di Agricoltura di istituire vivai di piante fruttifere.

S. E. Raineri assicurò la Commissione essere suo pensiero ed intendimento, colla iniziativa presa, di diffondere poche buone varietà studiandone l'adattabilità in ciascuna regione d'Italia, e promuovere e facilitare lo sviluppo ed il miglioramento della produzione frutticola per l'esportazione e per l'industria delle conserve alimentari.

Il Ministro assicurò inoltre la Commissione che volentieri consulterà i rappresentanti della classe orticola.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New-York telegrafa in data 24 corr.:

« Mercato seta eccitato, causa prezzi rialzanti qualsiasi provenienza. – Domanda attiva. – Stocks ridotti, specie greggia giapponese nonchè imbarazzo venditori che in attesa di ribasso lasciaronsi cogliere scoperti. – Affari in seta italiana nominali: quotansi classica dollari 6,80 Extra 7. – Giapponese 5,40 – Kansai 5,90 – Double 6,20 – Cambio 6,88 ».

BELGIO

Zurigo, 27. — La *Nuova Zurigo* ha dall'Aja:

Il Governo tedesco ha esteso il servizio militare obbligatorio dei belgi da 20 a 40 anni, cioè da 16–40 anni invece da 16–30 anni.

— L'Olanda ha inviato nel Belgio 500 vagoni di patate per i poveri.

— Fu arrestato dalle autorità tedesche il figlio del senatore belga barone de Favereau e suo genero.

— La razione di carne in Anversa fu stabilita a 90 grammi per persona alla settimana.

RUSSIA

Zurigo, 27. — La *Nuova Zurigo* ha da Pietrogrado « Il nuovo partito radico-repubblicano testè costituitosi, proporrà alla Costituente una repubblica esclusivamente democratica sulla basi di una larga autonomia delle provincie e delle popolazioni.

Le leggi sociali e specialmente agrarie debbono essere completamente cambiate. Al partito appartiene fra gli altri, Massimo Gorgki.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 27 — Neville Chamberlain ha proposto, in un discorso di utilizzare anche gli stranieri residenti in Inghilterra per i servizi ausiliari, lasciandoli liberi nella scelta delle mansioni.

— Il Governo inglese ha fatto pervenire al Governo tedesco la proposta dell'invio in paesi neutrali di sottufficiali e soldati i quali sono da più di due anni prigionieri.

FRANCIA

Parigi, 27 — Il terzo Congresso dei Sindaci della zona di guerra ha avuto luogo ieri, sotto la presidenza di Levy Alphandery, Sindaco di Chaumont. I membri del Congresso si sono intrattenuti sulla questione del carbone e su quella del frumento. Una delegazione dei congressisti è stata ricevuta oggi dal Ministro degli approvvigionamenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 28 Aprile — S. Vitale

Leva il sole alle 5.13 m. — Tramonta alle 7.2 s.

Leva la luna alle 10.36 m. – Tramonta alle 0.46 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Logogrifo.

3. Pontefice fu e tra i primieri.
5. In ogni lettera c'è ficcato
4. Da suo fratello fu ammazzato
8. Col tempo cattivo l'hai da portare
Ma quando viaggi
In tren non lo lasciare.

Spiegazione del giuoco precedente

AGNOLO — ANGOLO.

Stato Civile

MATRIMONI del 21 aprile

Marziati Pietro sarto con Cavallini Luigia.
Santarelli Consorzio pensionato con Carlucci Bernardina.
Nastri Michelangelo impieg. con Falignati Rosa
Del Monaco Arturo commesso con Gargani Adelaide,
Fusaio Giovanni cuoco con Sacchi Silvia.
Pietrimoni Antonio vignaiuolo con Particazzari Irene.
Prisco Amedeo impieg. con Menghetti Amelia.
Pasa Pietro impieg. con Daniel Emilia.
Zoccaroli Lamberto commesso con Belardi Matilde.
Pandiatti Ottaviano tipografo con Andreoli Bennata.
Palmari Alfredo industriale con Tonni Anna.
Fortunati Mariano muratore con Fiorani Rosa.
Varriale Arturo autocicl.sta artigl. con Pascotti Jone.

MATRIMONI del 22 aprile.

Terzoni Luigi bracciante con Pierotti Marina.
De Nicola Arturo scalpellino con Millotti Adalgisa.
Valeriani Alfredo carrettiere con Giambelli Ida.
Lambicelli Luigi scalpellino con Focaci Teresa.
Basili Giuseppe negoziante con Cucchi Olga.
Bergamini Lodovico magazziniere con Campitelli Maria.
Alessandri Luigi meccanico con Piloni Luigia.
Ardizzi Alessandro carrettiere con Ternani Faustina.
Volpato Giovanni meccanico con Tollo Lucia.
Varriale Tullio pastaio con Pascotti Nidia.
Colacecchi Ugo spazzino mun.le con Colasanti Angela.
Cama Luigi impiegato con Massi Leopoldina.
Roberto Renato ispettore meccanico con Collina Augusta.
Romeo Lamberto meccanico con Ricci Annunziata.
Boltrini Roberto macellaro con Cattaneo Olga.
Raffi Antonio barbiere con Zitelli Assunta.
Marchionni Antonio portalettere con Cordelli Caterina.
Del Mont Camillo infermiere con Valeri Aquilia.
Sebasti Filippo bracciante con Carti Margherita.
Benedetti Pietro ramaiolo con Piccini Assunta.
Albesi Raffaele contadino con Guidoni Angela.
Moroni Piero possid. con Landi Teresa.

Nati e morti denunziati il 24 aprile.
Nati 25 dei quali 1 morto.
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Reborsi Paolo fu Giuseppe 81 Modena pens. con.
Bacelli Marianna fu Giov. Batt. 77 Paliano ved.
Mammabelli Nicola fu Giovanni 67 Roma pens. con.
Tuiano Antonio fu Michele 62 Pozzuoli negoz. con.
Santamaria Adriano di Pietro 8 Roma.
Alesini Lucia fu Giuseppe 72 Roma ved.
Salti Luigi di Giuseppe 60 Castel del Monte contad. con.
Martini Cipriano fu Martino 77 Preciaparaio ved.
Dari Domenico di Giuseppe 21 Rocca Castorano contad. nub.
Giuditti Tommasina fu Alessandro 66 Tropea nub.
Petricca Raffaella fu Antonio 73 Sora con.
Ottini Alessandro fu Fabrizio 64 Vicenza impieg. con.
Tellini Penelope fu Antonio 83 Civita Castellana nub.
Cicconi Pasqua fu Crescenzo 56 Cineto Romano ved.
Pompili Francesca fu Vincenzo 66 Roma con.
Capparoni Giovanna fu Bernardino 82 S. Giorgio ved.
Topi Evelina di Antonio 14 Roma.
Amberg Ivar ignoto 21 Firenze meccanico cel.
Battistelli Adolfo fu Eugenio 77 ved.
Paglialunga Tommaso di Sabatino 19 Cerreto di Spoleto sold. cel.
Firoozi Luigi di Vincenzo 19 Casalnuovo di Napoli cel.
Emiliani Luigi di Giovanni 34 Rossi contad. cel.
Tittoni Ildebrio di Salvatore 9 Cappadocia.
Marcopoli Alfonso fu Giorgio 36 Costantinopoli negoz. con.
Maluertiti Isidoro di Gaetano.

Borse e Mercati

Roma, 27 Aprile 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1293 (art. 5) e al D. M. 28 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	78 83 ½
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	73 56
Id. 3,00 % lordo	52 25

REDIMIBILI.

	Corso medio
Buoni Tesoro quinquennali (scadenza all'1 ottobre 1917)	99 66
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99 36
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 73
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 61
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 67
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 86
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 41
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	92 97
Obblig. 3 ½ % nette redimibili (Categoria I)	— —
Id. 3 % id. id.	— —
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	299 50
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Sardegna	316 —
Id. 3 % Ferrovie del Tirreno	494 —
Id. 5 % id. Maremmana	442 —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	341 —
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	317 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	316 50
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	535

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	294 50
Id. 3 % Prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %,	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
particolare obblig. 4 % ora della città di Roma	412 50
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	459 50

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	485 30
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	— —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	423 66
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3,75 %	497 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	447 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3,75 %	480 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	491 50
Id. id. id. id. id. 4 %	482 87
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	480 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	494 50
Id. id. id. id. 3 ½ %	458 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 28 aprile, a lire 130.05

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 23 aprile a tutto il 28 aprile per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 28 aprile 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 aprile 1917 da valere per il giorno 28 aprile 1917.

Parigi	121.56 ½
Londra	33.06 ½
Svizzera lire	134.00 ½
New York	6.95
Buenos Ayres	2.97 3/4
Oro	130.00

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale Inst. 1914)
(accertato il giorno 27 aprile 1917).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	121.50	122.—	121.50	122.—
Londra	33.02	33.17	33.02	33.17
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.93	6.96	6.93	6.96
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	129 —		130 —	

BORSA DI PARIGI

		26	27
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.60	61.60
id. francese 3% ammort. ant.	»	71.60	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	— —	59.35
Prestito franc. 1915 5%	»	88.65	88.70
id. francese 1916	»	—.—	—.—
Tunisine	»	321 50	321 50
Rend. Argentina 1896	»	— —	—.—
Id. Argentina 1900	»	— —	—.—
Brasile 4%	»	— —	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	280.—	281 —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	92.95	93.—
Id. Spagnuola esterna 4%	»	102. —	102.60
Id. Ungherese 4%	»	48 —	— —
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo		— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	—.—	54.—
Id. russa 4½% 1906	»	81.—	80 50
Id. Russa 5% 1909	»	89 50	89 50
Id. Serba 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	62 85	62.50
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	—.—	1001 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1170 —	1165 —
Banca Ottomana	»	425.—	424 50
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	417 —	430 —
Azioni Suez	»	4310 —	4325 —
Thomson	»	711 —	725 —
Andalnoe	»	417 —	417 —
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	161.—
Ferr. Merid. a termine		— —	— —
Nord Espagne	»	—.—	411 50
Saragozza	»	419 —	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	105 —	105.—
Cambio su Italia		81.50 a 83 50	81.50 a 82.50
Chequès su Londra		27.15.— 27.18.—	27.18.— 27.18.—

BORSA DI LONDRA

	25	26
Prestito francese	83 3/4	83 1/4
Nuovo prestito francese	83 3/4	83 1/4
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	93 1/2	28 7/8
Rendita Giapponese 4 %	73 1/2	74 5/8
Uruguay 3 ½ %	63 3/4	— —
[illegible]	2 13/16	2 13/16
Argento in verghe	37 5/16	37 5/16
Rame contanti	130 — —	130 — —

Cambio su Italia inquotato. Chèques 32.80.
Cambio su Parigi 27.52 ½. Chèques 27.18.

(S) **Amsterdam**, 26. — Cambio su Berlino *guilders* 37.60 - 37.60.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 80.50 - 80.42

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATZI LUIGI gerente responsabile

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.55	23 —	— —
Pisa-Torino	6.20a	8.45	8.55	14.45	18.28	21 — 23.15
Foligno-Ancona	5.55	19.20b	0.5	— —	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.30	— —
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	— —	— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.30	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	9.5	— —	18.20	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 a	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	— —	18 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	8.19	0.16	— —	18.50	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.20	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	6.10c	8.45	9.52	11.40a	15.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	— —	19.55	22.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	— —	16 —	— —	20.35
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.50
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.35
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.30
Nettuno-Anzio	9.25d	— —	— —	— —	(d	20.20
Viterbo (a Trast.	0.25	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.58	— —	— —

— e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.50	8.40	9.30	12.30	15 —
Bagni	6.53	6.29	10.17	13.30	15.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.6	16.26 festivo
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.53	16.07	18.46
Roma	8 —	10 —	13.23	17.30	19.40 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma.

Per Frascati 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 13,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,30 – *fest* – 20 *fr.* – 20,30 *fs.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fs.* – 10.10 – 11,40 *fs* – 13,10 – 14,10 *fs.* – 16,10 – 17,40 *fs* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 9,35 – 10,5 *fs.* – 11,35 – *fs.* 14,35 – 16,5 *fs.* – 11,35 – 19.5 *fs.*

— *Roma–Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55 *a*) *fs.* – 9.30 – 10.25 *a*) *fs.* – 12.55 – 12.55 – 13.55 – 14.55 *a*)*fs.* – 16.25 – 16.55 – 17.25 *fs.* – 18.15 *a*) *fr.* – 18.35 – 19.30 *a*) *fr.* – 19.25 *fs.* – 19.55 *a*) *fr.* 20.55 *fs.*

a) limitata a Genzano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali